

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2017

Redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254 del 2016

In oltre 110 anni di attività, Salini Impregilo ha sviluppato un solido modello di *business* in grado di coniugare la creazione di valore economico per azionisti, investitori e clienti con la generazione di valore sociale ed ambientale per i territori in cui opera, adottando un approccio volto alla creazione di valore condiviso.

Le informazioni contenute all'interno della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (anche la "Dichiarazione") fanno riferimento al Gruppo Salini Impregilo (il "Gruppo"), comprendente Salini Impregilo S.p.A. e le sue società consolidate integralmente. Nei casi in cui si faccia riferimento alla sola Capogruppo Salini Impregilo S.p.A., viene utilizzato il termine "Salini Impregilo" o la "Società". Per maggiori informazioni in merito al perimetro della Dichiarazione si rimanda alla "Nota metodologica".

Le politiche, i sistemi di gestione e le procedure aziendali descritte di seguito fanno riferimento a Salini Impregilo. I contenuti essenziali di tali documenti sono sottoposti agli organi competenti delle società controllate, consorzi, società consortili, ecc. partecipate da Salini Impregilo ai fini della relativa adozione. La controllata Lane (USA) adotta proprie politiche e modalità di gestione degli aspetti non finanziari, che si ispirano a quelle della Società.

Il contesto di sostenibilità

Le infrastrutture rappresentano la rete portante su cui poggiano le attività economiche e sociali di ogni comunità, e costituiscono un prerequisito essenziale della crescita. Esse infatti migliorano l'accesso ai servizi di base, sostengono lo sviluppo dei territori e migliorano la qualità di vita delle comunità.

I principali megatrend in atto a livello mondiale - cambiamenti climatici e scarsità di risorse naturali, rapida urbanizzazione, cambiamenti demografici e sociali, riassetto degli equilibri economici globali e innovazione tecnologica¹ - influenzano le decisioni dei governi e degli operatori economici, con ricadute dirette anche sul settore delle infrastrutture.

¹ Fonte: PWC UK, Megatrends: 5 global shifts changing the way we live and do business, <https://www.pwc.co.uk/issues/megatrends.html>.

La comunità internazionale ha recentemente lanciato importanti iniziative tese a governare i cambiamenti in atto, come l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e l'Accordo di Parigi sul Clima.

L'Agenda 2030, in particolare, è un programma di azione sottoscritto dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che si sono impegnati nel raggiungimento di 17 obiettivi (i cd. *Sustainable Development Goals* o SDG) entro il 2030.

I *Sustainable Development Goals* assegnano un ruolo di rilievo alle infrastrutture, riconoscendone il valore aggiunto prodotto in termini di estensione dell'accesso ai servizi di base, protezione dagli eventi climatici estremi, stimolo alla crescita economica e all'innovazione.

Esse, inoltre, hanno un importante impatto sul raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico fissati dall'Accordo di Parigi, in quanto sono associate a più del 60% delle emissioni mondiali di gas ad effetto serra².

La tabella seguente espone i *driver* che, secondo la Commissione Globale sull'Economia e il Clima, influenzano gli investimenti in infrastrutture nei diversi mercati.

Tipo di economia	Driver che guidano la domanda di infrastrutture
Globale	<ul style="list-style-type: none"> • Rapida crescita economica dei Paesi emergenti e in via di sviluppo • Politiche pubbliche orientate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul Clima e dai SDG delle Nazioni Unite, che richiedono investimenti sia per nuove infrastrutture che per l'ammodernamento di quelle esistenti
Economie in via di sviluppo (a basso reddito)	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di espandere l'accesso della popolazione ai servizi di base: acqua, energia, mobilità, abitazioni, sanità • Migliorare l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici e agli altri stress socio-ambientali • Migliorare la connettività dei territori, mediante infrastrutture fisiche e virtuali
Economie emergenti (a medio reddito)	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione urbana in rapida crescita • Espansione della classe media con redditi crescenti • Necessità di garantire l'accesso ai servizi di base per la nuova popolazione urbana/classe media • Necessità di colmare il deficit infrastrutturale delle aree urbane e di migliorare la connettività regionale, con focus su infrastrutture resilienti e <i>low-carbon</i>
Economie avanzate	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di rinnovare o sostituire infrastrutture obsolete e non più rispondenti ai bisogni della popolazione • Ridisegnare i modelli di sviluppo urbano, correggendo le distorsioni del passato che hanno condotto a città congestionate, dipendenti dai mezzi di trasporto privati, ad alto consumo di risorse ed elevato inquinamento atmosferico

² Fonte: The Sustainable Infrastructure Imperative, New Climate Economy - The Global Commission on the Economy and Climate, 2016.

Il Gruppo Salini Impregilo, *leader* mondiale nelle infrastrutture del segmento acqua e tra i principali player operanti nel segmento dei trasporti e dell'edilizia civile, contribuisce all'avanzamento delle sfide globali attraverso i progetti che realizza per conto di committenti pubblici e privati.

Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo

Il mercato delle infrastrutture è caratterizzato da un'elevata regolamentazione e dall'interazione di numerosi soggetti, i quali - a seconda dei ruoli e responsabilità loro attribuiti dalle normative applicabili - partecipano al processo di pianificazione, valutazione, approvazione, sviluppo, realizzazione e gestione delle infrastrutture.

Lo schema seguente riporta le fasi principali del ciclo di vita dei progetti infrastrutturali.

Fase	Attività	Soggetti coinvolti
1. Planning	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione pubblica (master plan infrastrutturali, piani territoriali, ecc.) • Piani di investimento privati 	<ul style="list-style-type: none"> • Decisori pubblici • Investitori privati
2. Development	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione dei siti sui quali realizzare i progetti e definizione dei layout di massima • Svolgimento delle Valutazioni di Impatto Socio-Ambientale e delle consultazioni con gli stakeholder interessati, ove previsto • Definizione dei Piani di gestione e mitigazione degli impatti socio-ambientali • Acquisizione dei permessi e autorizzazioni previsti • Procedure di selezione <i>contractor</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Proponenti • Autorità pubbliche
3. Engineering*	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione delle opere • Ingegnerizzazione dei processi di costruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Proponenti • Contractor selezionati (se previsto dal contratto di appalto)
4. Procurement*	<ul style="list-style-type: none"> • Approvvigionamento dei fattori produttivi necessari all'esecuzione delle attività previste dal contratto di appalto: <ul style="list-style-type: none"> - Impianti e macchinari - Materiali e servizi - Manodopera - Subappalti 	<ul style="list-style-type: none"> • Contractor selezionati
5. Construction*	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione delle attività di costruzione previste dal contratto di appalto 	<ul style="list-style-type: none"> • Contractor selezionati • Subappaltatori
6. Operations & Maintenance	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle opere • Manutenzioni e upgrading • Fine esercizio e smantellamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Proponenti • Contractor (se previsto dal contratto di appalto) • Altri soggetti incaricati dai proponenti

* Principali fasi del ciclo di vita delle infrastrutture in cui opera il Gruppo Salini Impregilo.

La pianificazione di un progetto infrastrutturale viene realizzata da una pubblica amministrazione o da un soggetto privato. Essi, sia direttamente sia mediante altri soggetti (ad es. le pubbliche amministrazioni di solito operano mediante società a partecipazione pubblica), si occupano anche della successiva fase di sviluppo del progetto infrastrutturale in veste di proponenti.

Tale fase consiste nell'espletamento di una serie di attività che comprendono l'individuazione delle aree su cui sviluppare il progetto, la realizzazione degli studi di fattibilità e - in base alla tipologia di opera e alla legislazione applicabile - l'espletamento delle procedure relative agli aspetti socio-ambientali: valutazione dei potenziali impatti, consultazione delle parti interessate, individuazione delle misure di mitigazione e compensazione.

A queste procedure partecipano attivamente le autorità pubbliche (solitamente Ministeri o Agenzie pubbliche di Protezione Ambientale, coadiuvate dagli enti locali sul cui territorio è prevista la realizzazione del progetto), le quali sono chiamate a valutare l'adeguatezza degli studi di impatto socio-ambientale, dei programmi di consultazione e dei piani di mitigazione predisposti dal proponente del progetto.

Al termine di tali attività, le autorità competenti concedono le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, comprensive di eventuali prescrizioni socio-ambientali cui il proponente deve adempiere nel corso dello sviluppo del progetto.

I *contractor* come Salini Impregilo entrano nel processo di sviluppo del progetto solo dopo la conclusione della fase decisionale, di competenza del proponente e delle autorità pubbliche. In particolare, il Gruppo Salini Impregilo partecipa alle procedure di selezione indette da committenti pubblici e privati per l'aggiudicazione di contratti di appalto, che possono prevedere sia determinate attività di progetto (es. solo costruzione) sia l'intero ciclo costituito dalle attività di *Engineering, Procurement e Construction*.

Il *contractor* è, pertanto, escluso da ogni attività precedente all'assegnazione del contratto di appalto e da ogni processo istituzionale di valutazione preventiva, comprese le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali del progetto e la consultazione preventiva degli *stakeholder* da esso interessati.

Tali valutazioni, come descritto, sono di esclusiva competenza del proponente e delle autorità pubbliche, in quanto soggetti cui tali obblighi

sono imposti dalla normativa applicabile, nonché detentori del potere decisionale necessario per assumere determinazioni in esito alle risultanze del processo di valutazione. Pertanto, i potenziali impatti socio-ambientali derivanti dall'opera in sé (es. perdita di biodiversità dovuta alla presenza dell'infrastruttura, esproprio dei terreni) sono di esclusiva responsabilità del proponente.

Il *contractor* è vincolato al rispetto delle prescrizioni in materia socio-ambientale previste dalla normativa applicabile, dal contratto di appalto, nonché dalle eventuali prescrizioni disposte dalle autorità competenti in sede di approvazione delle valutazioni di impatto. Gli impatti socio-ambientali attribuibili ai *contractor* derivano esclusivamente dalle attività previste dal contratto di appalto, e sono prevalentemente di carattere temporaneo (es. disagi derivanti dalla presenza dei cantieri, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro).

I temi rilevanti di natura non finanziaria

Sulla base del contesto di riferimento, delle peculiarità del settore delle infrastrutture, della strategia aziendale e degli input ricevuti dagli *stakeholder*, Salini Impregilo definisce e aggiorna periodicamente l'elenco dei temi rilevanti sui quali fornire l'informativa non finanziaria conformemente alle previsioni del D.Lgs. 254/2016. La Società adotta i *GRI Sustainability Reporting Standards* per la predisposizione della presente Dichiarazione. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda alla Nota Metodologica.

Il contenuto della Dichiarazione è organizzato nei seguenti macro temi:

- Gestione degli aspetti relativi al personale;
- Tutela dei diritti umani;
- Gestione degli aspetti ambientali;
- Anti-Corruzione;
- Gestione della catena di fornitura;
- Gestione dei temi sociali.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

La struttura di *Corporate Governance* adottata da Salini Impregilo è basata sul modello tradizionale di amministrazione ed è in linea con gli standard di *best practice* internazionali. A fine 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società era composto da quindici membri, di cui quattro donne (26,6%) e dieci in possesso dei requisiti di indipendenza (66,6%). Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati: Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e Nomine, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, composto da cinque amministratori indipendenti, esamina la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario connessa all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli *stakeholder*.

La Società adotta un modello di gestione e organizzazione aziendale basato su un sistema di principi (Codice Etico, Politiche) e di strumenti di gestione e controllo (*risk management*, procedure, controlli) finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura non finanziaria, in linea con le normative applicabili nei diversi Paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Su tali temi, inoltre, Salini Impregilo è firmataria del **Global Compact** delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa mondiale di Sostenibilità che impegna le imprese ad allineare le loro attività e strategie a dieci principi universalmente riconosciuti in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e anti-corrruzione.

Codice etico

La Società nel 2017 ha aggiornato il proprio Codice Etico, che definisce i principi e le regole di comportamento che i soggetti che lavorano per e con Salini Impregilo devono rispettare e a cui devono ispirarsi nelle loro attività quotidiane.

I destinatari del Codice Etico sono gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Salini Impregilo nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con Salini Impregilo rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Essi devono rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei diversi contesti geografici in cui Salini Impregilo opera e improntare i propri comportamenti a quanto previsto nel Codice.

Il Codice Etico è composto da tre parti.

Principi etici: rappresentano il riferimento in base al quale devono agire i dipendenti di Salini Impregilo; essi sono Integrità, Correttezza, Affidabilità, Sostenibilità.

Regole di comportamento: costituiscono la declinazione pratica dei principi etici, cui tutti i destinatari del Codice devono attenersi; le regole di comportamento presenti nel Codice Etico coprono tutti i temi di natura non finanziaria trattati nella presente Dichiarazione.

Modalità di attuazione e controllo: definiscono i presidi aziendali deputati a vigilare sull'applicazione del Codice, nonché i sistemi di segnalazione utilizzabili dai destinatari.

Politiche aziendali

Salini Impregilo ha emesso una serie di Politiche aziendali che, unitamente al Codice Etico, costituiscono i punti di riferimento principali per tutti coloro che operano in Salini Impregilo. Le Politiche aziendali sono brevemente descritte di seguito.

Politica di Sostenibilità: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di contribuire al progresso economico, al benessere sociale e alla protezione ambientale dei Paesi in cui opera.

Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di superare le aspettative dei propri clienti, raggiungere i più alti livelli di tutela e protezione ambientale e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Politica Anti-Corruzione: contiene i principi che devono governare la condotta di tutto il personale in tema di Anti-Corruzione.

La Società ha rafforzato il proprio impegno per i diritti umani e dei lavoratori attraverso un **Accordo Quadro Internazionale** firmato nel 2014 con le Organizzazioni Sindacali Nazionali ed Internazionali del settore delle costruzioni.

Alcune società del Gruppo operanti all'estero adottano ulteriori politiche per disciplinare determinati ambiti (es. diversità e pari opportunità), laddove previsto dalle normative o dalle *best practice* applicabili.

Sistemi di gestione e controllo

La Società ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema si fonda su quei principi che prescrivono che:

- l'attività sociale sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, sia tracciabile e documentabile;
- che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche;
- che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno;
- che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

Salini Impregilo ha inoltre adottato volontariamente un **Sistema di Gestione Integrato QASS** (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) in conformità alle norme internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, nonché un **Sistema di Compliance Anti-Corruzione** conforme alla norma ISO 37001. Tali sistemi sono certificati da un organismo esterno indipendente. Le sezioni successive del presente documento descrivono più approfonditamente tali sistemi.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Salini Impregilo ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (cosiddetto Modello 231) finalizzato a:

- Prevenire la commissione di reati ai sensi del D.Lgs 231/01;
- Definire ed incorporare una cultura aziendale basata sul rispetto e la trasparenza;
- Incrementare la consapevolezza tra i dipendenti e gli *stakeholder*.

Il Modello opera attraverso il monitoraggio delle operazioni soggette a rischi di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, introducendo presidi di controllo specifici che sono richiamati e resi operativi all'interno delle procedure aziendali.

Il Modello contiene misure atte a rilevare e ridurre i potenziali rischi di non conformità rispetto alle disposizioni del D.Lgs. 231/01. Per quanto attiene i rischi corruzione, i controlli previsti dal Modello sono coordinati e coerenti con il Sistema di Compliance Anti-Corruzione.

Un organismo di controllo indipendente, l'Organismo di Vigilanza, controlla l'effettiva attuazione e l'osservanza del Modello. La Società ha messo a disposizione dei dipendenti un indirizzo sia di posta elettronica sia di posta fisica per comunicare direttamente con l'Organismo di Vigilanza, garantendo al segnalante la riservatezza e la protezione da qualunque forma di ritorsione. Segnalazioni di presunte violazioni del Modello possono giungere anche attraverso il sistema aziendale di “*whistleblowing*” (cfr. sezione “Anti-Corruzione”) ed essere da lì inoltrate all'Organismo di Vigilanza.

Il sistema adottato è conforme alle previsioni della L. 179/2017 e alla Nota illustrativa di Confindustria del gennaio 2018.

Sistema di reporting non finanziario

Salini Impregilo ha implementato un sistema di reporting non finanziario conforme ai requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei *GRI Sustainability Reporting Standards*. La Direzione *Corporate Social Responsibility* supervisiona tale sistema di reporting. La presente Dichiarazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, previa attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi.

Principali cambiamenti organizzativi

Nel corso del 2017 Salini Impregilo ha consolidato il proprio modello organizzativo adottando soluzioni orientate all'ottimizzazione dei processi, al fine di rispondere in maniera sempre più tempestiva ed efficace alle esigenze del *business*.

In quest'ottica, è stato introdotto un nuovo assetto organizzativo per il *Technical Department* della *Corporate*, facendo leva sul rafforzamento delle linee di responsabilità dei servizi di ingegneria tecnica e gestione offerte. La riorganizzazione in atto è volta ad ottenere un modello integrato di gestione dei processi, capace di apportare un maggior contributo tecnico sin dalla fase di selezione delle iniziative commerciali da perseguire, fino alle fasi di sviluppo delle offerte e di realizzazione delle opere.

È, inoltre, proseguita l'attività di allineamento delle altre Direzioni *Corporate* al nuovo Modello organizzativo, avviando progetti di riorganizzazione sia delle strutture di staff che delle linee di *business*, supportati dall'inserimento di nuove risorse provenienti da mercato.

Il sistema procedurale della Società è stato ulteriormente sviluppato e sottoposto a verifica ed aggiornamento ai fini di adeguamento alla nuova organizzazione, nonché alle variazioni del quadro normativo di riferimento.

PERSONALE

Politica praticata dall'organizzazione

Le persone, le loro competenze e il loro impegno sono il fulcro della capacità competitiva in qualunque organizzazione. Per Salini Impregilo ciò acquisisce ulteriore rilevanza in considerazione delle caratteristiche peculiari del *business*, in cui occorre portare a compimento progetti complessi, sempre diversi, adattandosi a culture e contesti differenti e spesso sfidanti.

Salini Impregilo adotta una politica nei confronti del personale volta a:

- attrarre e coltivare persone di talento, con una particolare attenzione per laureati e giovani professionisti attraverso programmi di *employer branding* e collaborazioni con le migliori istituzioni scolastiche;
- promuovere la creazione di un ambiente di lavoro che valorizzi le capacità individuali e sostenga il potenziale dei dipendenti, attraverso programmi di sviluppo e formazione per il consolidamento e il trasferimento delle competenze tra i dipendenti, sostenendo una cultura estesa e condivisa dell'apprendimento;
- trattenerne e motivare le risorse professionali qualificate attraverso sistemi retributivi equi, equilibrati ed incentivanti, in linea con le migliori prassi di mercato e basati sui principi della meritocrazia e sostenibilità delle performance;
- mantenere i massimi livelli di tutela della salute e sicurezza per i lavoratori, garantendo le necessarie misure di prevenzione e protezione volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi professionali, nonché promuovendo la cultura della sicurezza a tutti i livelli organizzativi con l'obiettivo di incentivare comportamenti proattivi e virtuosi.

Principali rischi e modalità di gestione

La gestione del personale della Società è svolta in accordo ai principi definiti nel Codice Etico e in conformità alle leggi e regolamenti applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Di seguito sono descritti i rischi e le modalità di gestione dei principali aspetti relativi al personale.

Forza lavoro del Gruppo

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2017 riferito all'intero Gruppo Salini Impregilo è indicato nelle tabelle seguenti:

FORZA LAVORO DIRETTA PER CATEGORIA	Unità	2016	2017
Dirigenti	n.	362	351
Impiegati	n.	7.270	7.194
Operai	n.	26.808	23.592
Totale	n.	34.440	31.137

FORZA LAVORO DIRETTA PER AREA GEOGRAFICA	Unità	2016	2017
Africa	n.	15.072	11.273
Centro e Sud America	n.	3.080	2.318
Nord America	n.	4.626	4.659
Europa	n.	3.848	3.423
Medio Oriente, Asia e Oceania	n.	7.814	9.464
Totale	n.	34.440	31.137

Il personale in forza a fine 2017 risulta composto per il 77% da dipendenti appartenenti a funzioni tecniche e di produzione, mentre il restante 23% appartiene a funzioni di staff. Il 93% dei contratti è a tempo indeterminato e il 7% è a tempo determinato.

I dati di cui alle tabelle precedenti, relativi agli organici del Gruppo al 31 dicembre di ciascun esercizio, potrebbero non essere pienamente rappresentativi della forza lavoro impiegata complessivamente nel corso dei rispettivi periodi. Un indicatore più significativo per le organizzazioni che operano per commessa è costituito dal monte ore lavorate dai dipendenti, che nel 2017 ha superato i 102 milioni di ore, in aumento del 4% rispetto al 2016.

Considerando inoltre anche il personale indiretto (dipendenti dei subappaltatori, delle agenzie interinali e degli altri fornitori di servizi impiegati presso i progetti del Gruppo), la forza lavoro totale impiegata dal Gruppo nel 2017 è stata pari a 63.606 unità, con un incremento del 7% rispetto al 2016.

FORZA LAVORO TOTALE PER AREA GEOGRAFICA	Unità	2016	2017
Africa	n.	18.022	14.619
Centro e Sud America	n.	10.405	6.565
Nord America*	n.	4.626	4.659
Europa	n.	11.896	9.367
Medio Oriente, Asia e Oceania	n.	14.670	28.396
Totale	n.	59.619	63.606

* Dato relativo alla forza lavoro indiretta non disponibile.

Il turnover in ingresso nel 2017 è stato pari al 22%, mentre il turnover in uscita nello stesso periodo è stato pari al 56%. Occorre considerare che il dato del turnover in uscita include anche le cessazioni per movimentazione di risorse e competenze tra commesse del Gruppo in relazione alle specifiche fasi esecutive dei progetti. Gli ingressi e le uscite maggiori si sono registrati in Medio Oriente e Africa, in conseguenza dell'avvio di nuove commesse e della consegna/completamento fasi progettuali di commesse esistenti.

Recruitment ed Employer Branding

Le attività di pianificazione, selezione e acquisizione delle risorse umane sono svolte, sia a livello centrale che periferico, secondo un processo definito e standardizzato che prevede la definizione del piano organici, seguita da strutturate attività di ricerca (dal mercato o interna al Gruppo), di selezione nonché di contrattualizzazione e inserimento delle risorse idonee identificate.

A livello operativo, tali attività sono gestite dalle unità periferiche tenendo conto anche delle specificità e della legislazione locale (es. assunzione di quote di dipendenti appartenenti a determinate categorie o provenienti da determinati territori). Per informazioni sull'occupazione creata dal Gruppo nei Paesi in cui opera si rimanda alla sezione "Sociale".

Una maggiore trasparenza e tracciabilità del processo è stata raggiunta grazie all'implementazione di un applicativo dedicato per il *recruitment* (*SAP SuccessFactors*). Per rafforzare l'attività di *scouting* è stata inoltre creata, nel corso dell'esercizio, una nuova Funzione di *Group Recruiting* all'interno della struttura del *Group HR, Organization and QHSE Department*, che va a coadiuvare i team che si occupano di *recruitment* a livello di sede, di aree geografiche e di singola commessa.

Le attività di *recruitment*, svolte secondo i principi e le modalità evidenziati, consentono di mitigare i rischi cui è esposta l'organizzazione, come quello di non riuscire a coprire posizioni aziendali per scarsità di profili qualificati disponibili sul mercato o per il gap temporale intercorrente tra l'aggiudicazione dei progetti e il loro avvio effettivo.

Inoltre, in linea con il rafforzato focus della Società sulla Salute e Sicurezza dei propri lavoratori e al fine di integrare tali aspetti fin dalla fase di *recruitment*, sono stati identificati nel corso dell'anno dei test da utilizzare in fase di selezione anche con gli operai nei cantieri, al fine di valutarne l'attenzione alla sicurezza.

Nel 2017 sono, inoltre, continuate le attività di *Employer Branding* finalizzate allo *scouting* e attrazione di profili junior di talento. La Società ha partecipato a numerose attività in ambito universitario finalizzate alla selezione, orientamento professionale e tutoraggio relativo ai percorsi di carriera nel settore delle costruzioni: accordi strategici con università, iniziative di coinvolgimento di studenti e neolaureati quali *career days*, *recruiting days*, *workshop* tematici in facoltà, presentazioni e visite in cantiere, con una forte attenzione alla comunicazione sui canali digital e *social* aziendali, sui siti web universitari e sulle principali *job boards on line*, che permettono un dialogo diretto e costante con i potenziali candidati.

In particolare, si segnala la partecipazione della Società al programma #MELOMERITO, un'iniziativa volta a supportare il talento dei più giovani, reinventando il momento di incontro con l'azienda e utilizzando linguaggi più vicini alla generazione dei *Millennials*. I concorrenti con i risultati più brillanti hanno avuto la possibilità di incontrare la Società in un *Recruiting Day* dedicato e di concorrere alla selezione per le opportunità di formazione e lavoro offerte dal Gruppo.

Per il terzo anno consecutivo, Salini Impregilo è stata confermata nel ranking "*Best Employer of Choice*" ottenendo il 5° posto nella classifica generale 2018. La permanenza nel ranking consolida la reputazione del Gruppo sul mercato del lavoro e la sua attrattività come *employer of choice*, supportata da una comunicazione costante della propria offerta lavorativa e da un'intensa attività nelle principali università.

Attività formative

La Società definisce ed implementa un Piano di Formazione annuale a livello *Corporate*, basato su un'analisi dei fabbisogni che identifica i gap

formativi e la tipologia di formazione più appropriata al fine di colmarli. Le attività formative prevedono, laddove possibile e/o previsto, la verifica dell'avvenuto apprendimento e conseguente certificazione.

Nel 2017 è proseguita l'attività della *Learning Academy* aziendale, lanciata da Salini Impregilo nel 2015 con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di formazione in grado di rafforzare le capacità e competenze esistenti e condividere le conoscenze in tutta l'organizzazione. I principali programmi formativi erogati nel periodo hanno riguardato l'*induction* su politiche e procedure aziendali per i neoassunti, corsi su Responsabilità Amministrativa degli Enti (ex D.Lgs. n. 231/2001) e Anti-Corruzione, formazione in ambito Salute e Sicurezza, apprendimento linguistico, formazione a supporto della digitalizzazione di sistemi e processi aziendali, formazione sui principali ambiti di *expertise* tecnica legate al *business* e su temi di natura economico-finanziaria.

Nello stesso periodo è stata rafforzata la *E-learning Academy*, l'hub formativo internazionale del Gruppo lanciato nel 2016 come piattaforma di condivisione del *knowledge* tecnico-specialistico aziendale, che permette la fruibilità dei contenuti formativi a distanza. Nel corso del 2017 infatti è stato arricchito il programma *e-learning* "In aula con i nostri esperti" grazie alla condivisione di webinar e video-testimonianze dei principali esperti delle varie materie presenti in azienda.

Nel 2017 la Società ha avviato la seconda edizione del Master post lauream "*International Construction Management*", livello I e II, presso il Politecnico di Milano, partner accademico di eccellenza. Il Master, svolto completamente in lingua inglese, combina lezioni in aula, principalmente con esperti di Salini Impregilo, ad uno stage nel Gruppo di 6 mesi, sia in Italia che all'estero, sotto la guida di un tutor aziendale. L'edizione 2017-2018 ha visto la partecipazione al Master del 33% di profili internazionali e 30% di donne.

Salini Impregilo investe anche nello sviluppo professionale del personale presente nelle diverse aree geografiche in cui opera, al fine di assicurare attività lavorative in conformità agli standard tecnici, qualitativi, ambientali, di salute e sicurezza adottati dal Gruppo, nonché di poter disporre di personale qualificato per i progetti in corso e per iniziative future.

A tal fine, le commesse forniscono programmi di formazione professionale per la forza lavoro locale, definiti sulla base di strumenti che identificano

i requisiti e i relativi fabbisogni formativi per ciascun ruolo. Ciascun dipendente ha l'obbligo di partecipare alle specifiche attività di formazione individuate per il suo ruolo e fabbisogno, mediante formazione in aula e formazione *on-the-job*.

Tali programmi consentono all'organizzazione di evitare l'obsolescenza delle competenze tecnico-professionali e manageriali, che rappresenta una fonte di rischio per il Gruppo in quanto incide sulla produttività, efficienza e sicurezza delle attività poste in essere dal personale.

Nel 2017 la formazione erogata è stata pari a 771.910 ore, comprensive sia di attività in aula che di addestramento e informazione svolta in cantiere.

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE	Unità	2016	2017
Dirigenti e impiegati	ore	27	16
Operai	ore	33	28
Totale	ore	32	25

Alla formazione erogata al personale diretto del Gruppo, occorre aggiungere la formazione erogata al personale dei subappaltatori in ambito QHSE, che nel 2017 è stata pari a 914.800 ore.

Remunerazioni

La Società adotta procedure e prassi operative volte a garantire che la gestione delle remunerazioni avvenga in conformità alle normative applicabili in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, rispettando scrupolosamente le disposizioni sulle retribuzioni minime, laddove previste. Sia a livello *Corporate* che a livello operativo, la Società svolge incontri periodici con le rappresentanze sindacali - laddove presenti - sul tema.

Un'attenta gestione delle remunerazioni assume rilievo anche ai fini di *retention* del personale chiave, mitigando i rischi cui è esposta l'organizzazione, che sono legati principalmente a possibili politiche remunerative e di carriera aggressive da parte di competitor. A tal proposito, la Società ha definito una politica di remunerazione i cui obiettivi sono: trattenere e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo; incentivare la permanenza di tali risorse e, dunque, la stabilità del loro rapporto di collaborazione con

la Società; allineare quanto più possibile gli interessi del management con quelli di medio-lungo periodo degli azionisti e degli *stakeholder*; salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità nel tempo delle politiche stesse.

Nel 2017 è proseguito il programma di *Performance Management* rivolto ad un gruppo ristretto di risorse chiave della Società, con l'obiettivo di rafforzare la cultura dell'orientamento ai risultati. Il programma, strutturato nelle fasi di definizione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni, comprende tre categorie di obiettivi (performance aziendale, performance del dipartimento/funzione, comportamenti organizzativi) in linea con quelli del Top Management. Ogni dipartimento è tenuto ad impegnarsi al raggiungimento di obiettivi specifici, che includono aspetti di natura non-finanziaria, come le performance di Sicurezza.

Salute e Sicurezza sul lavoro

L'attenzione per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori è uno dei valori fondamentali di Salini Impregilo. La Società ha adottato un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma BS OHSAS 18001, che definisce le modalità di esecuzione dei principali processi, nonché i ruoli e le responsabilità specifiche per il raggiungimento degli obiettivi definiti e l'implementazione della politica aziendale in tema di Sicurezza.

Nell'arco del 2017 la rinnovata conduzione della *Funzione Quality, Health, Safety and Environment (QHSE)* di *Corporate* ha comportato un riassetto organizzativo che meglio risponde agli obiettivi della Direzione di:

- assicurare il coordinamento delle attività di Sistema di Gestione HSE a supporto dei team HSE presenti in commessa;
- promuovere il processo di cambiamento culturale HSE attraverso un centro di competenza per lo sviluppo di policy;
- creare un presidio di *Technical Safety* per rafforzare l'integrazione degli aspetti Salute e Sicurezza nei processi di ingegneria;
- creare un presidio di disciplina Salute *Corporate* con ruolo di indirizzo per le commesse;
- continuare a garantire i supporti operativi Salute e Sicurezza alle commesse.

I principali rischi cui è esposto il Gruppo in tale ambito possono essere connessi a parziali non conformità alle normative inerenti la Salute e Sicurezza sul lavoro, con potenziali impatti sui lavoratori in termini di infortuni e malattie professionali, nonché sull'organizzazione in termini di potenziali sanzioni. Eventuali cambiamenti normativi, nonché fattori esterni legati al contesto operativo (es. fattori climatici, socio-culturali) costituiscono invece le principali fonti di rischio subite dall'organizzazione.

In particolare, i lavoratori sono esposti a diverse tipologie di rischi rilevanti per la loro Salute e Sicurezza, in considerazione dell'ubicazione geografica di ogni singola unità operativa e delle attività specifiche svolte dalla stessa. Ciascuna sede e cantiere del Gruppo pone in essere le seguenti misure per la gestione di tali rischi:

- individuazione e valutazione dell'esposizione al pericolo;
- individuazione dei soggetti esposti;
- individuazione delle misure di controllo finalizzate alla riduzione del rischio;
- monitoraggio delle aree di lavoro finalizzato alla verifica dell'implementazione delle misure di controllo e alla loro efficacia;
- sensibilizzazione del personale attraverso campagne di informazione, formazione e comunicazione.

Tali attività sono disciplinate da linee guida e procedure aziendali, le quali prevedono, tra l'altro, la documentazione di base di cui deve dotarsi ciascuna unità operativa, consistente in Documenti di valutazione dei rischi (DVR), Piani Operativi di Sicurezza (POS), Piani di emergenza ed evacuazione, Piani antincendio e Piani di primo soccorso.

I Datori di Lavoro e, a cascata (in linea con il sistema di deleghe), i Dirigenti, i Preposti e i lavoratori sono responsabili per l'implementazione delle attività di gestione della Salute e Sicurezza. Appositi team formati da personale specialistico assicurano la gestione delle attività sopra descritte in ciascuna unità operativa del Gruppo. Particolare attenzione è rivolta al tema della formazione e addestramento dei lavoratori alle specifiche mansioni, nonché al controllo operativo delle lavorazioni, siano esse svolte da personale diretto o da personale dei subappaltatori.

I dipendenti possono, inoltre, utilizzare il sistema di “*whistleblowing*” descritto nella sezione “Anti-Corruzione” anche per segnalazioni in ambito salute e sicurezza, oltre agli altri canali disponibili sia a livello di

Gruppo (es. segnalazioni al superiore gerarchico) che di singola commessa (es. rappresentanti dei lavoratori, cassette per le segnalazioni, *grievance mechanisms*).

La *Funzione QHSE* di *Corporate* svolge periodicamente audit specifici riguardanti le procedure di sicurezza adottate nei cantieri del Gruppo e valuta l'applicazione delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Come descritto nel paragrafo "Remunerazioni", la Società ha istituito un sistema di valutazione delle prestazioni in ambito Salute e sicurezza per i propri dirigenti che premia l'impegno e i risultati ottenuti nelle unità operative di appartenenza e su quelle su cui hanno influenza.

È proseguito nel 2017 lo sviluppo del programma di *Safety Builders* volto a promuovere una forte cultura organizzativa della Sicurezza, basata sul rafforzamento delle capacità di *leadership* a tutti i livelli manageriali. Il programma di *Safety Builders*, sviluppato all'interno di una più ampia strategia di comunicazione alla sicurezza e denominato "*Valyou - Our Health and Safety Way*", è stato lanciato a dicembre 2017 dall'Amministratore Delegato con il Top Management di Gruppo, con l'obiettivo di creare un impegno forte che dai vertici si diffonda a tutti i livelli organizzativi della Società.

Il programma è stato progettato e sviluppato in Salini Impregilo per identificare gli strumenti più appropriati per comprendere e incidere sui comportamenti, incoraggiando quelli virtuosi e isolando quelli ritenuti dannosi in termini di Sicurezza. Il programma è specificatamente improntato a far crescere i *safety leader* all'interno dell'azienda che fungeranno da *link* tra la *leadership* nella Salute e Sicurezza e una efficace cultura della Sicurezza nell'intera organizzazione. Il programma si basa su una strategia di azioni coordinate nel tempo, che seguono uno sviluppo graduale distinto in tre fasi, seguendo una dinamica *top-down* all'interno dell'organizzazione.

Nel 2017 è stata celebrata, inoltre, la Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza presso i principali luoghi di lavoro della Società. Le celebrazioni hanno coinvolto oltre 200 persone nelle sedi italiane di Roma e Milano e oltre 3.700 persone in circa 25 cantieri del Gruppo, i quali hanno realizzato programmi di attività definiti sulla base delle necessità specifiche delle unità operative.

Nel 2017 presso il progetto Linea 3 della Metropolitana di Riyadh (Arabia Saudita) è proseguita l'implementazione del programma "*Monthly Best*

Site HSE Award”, che premia ogni mese i team del progetto (inclusi i subappaltatori) che raggiungono le migliori performance in ambito HSE. Il progetto ha ricevuto nel periodo anche riconoscimenti esterni, come tre “*Health and Safety Award*” da parte di RMTTC (l’Engineer Consultant del cliente) e un “*Best HSE Performance*” assegnato mensilmente dal cliente al miglior consorzio tra tutti quelli impegnati nella realizzazione dei progetti metropolitani di Riyadh.

Ulteriori progetti in Medio Oriente, come la Red Line North di Doha (Qatar) e i progetti aeroportuali di Dubai (Al Maktoum) e Abu Dhabi, hanno registrato nel periodo risultati significativi in termini di ore lavorate senza infortuni.

Di seguito si riportano gli indici infortunistici. I dati riguardano sia i lavoratori diretti del Gruppo che quelli dei subappaltatori.

INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI (IF)	Unità	2016	2017
Africa	IF	12,28	6,59
Centro e Sud America	IF	12,56	9,96
Nord America	IF	1,47	0,83
Europa	IF	13,27	15,75
Medio Oriente, Asia e Oceania	IF	1,10	1,03
Globale	IF	7,34	4,76

Nota: Per le modalità di calcolo si rimanda alla Nota metodologica.

INDICE DI GRAVITÀ INFORTUNI (IG)	Unità	2016	2017
Africa	IG	0,13	0,03
Centro e Sud America	IG	0,12	0,10
Nord America	IG	0,06	-
Europa	IG	0,33	0,41
Medio Oriente, Asia e Oceania	IG	0,02	0,02
Globale	IG	0,10	0,06

Nota: Per le modalità di calcolo si rimanda alla Nota metodologica.

Nel corso del 2017 l'impegno messo in campo da parte di Salini Impregilo ha permesso il raggiungimento di risultati significativi, registrando una variazione dell'indice di frequenza pari a -35% e dell'indice di gravità pari a -38%.

Salini Impregilo garantisce la tutela della Salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro attraverso un Servizio Sanitario Aziendale dedicato, che definisce le procedure di prevenzione e controllo della Salute, i programmi di sorveglianza sanitaria, svolgendo altresì campagne di informazione e ispezioni periodiche presso i cantieri, al fine di verificare le condizioni dei luoghi di lavoro e l'applicazione della legislazione applicabile.

Laddove non sono disponibili adeguate strutture sanitarie locali, la Società istituisce apposite strutture mediche di cantiere che offrono assistenza sanitaria e servizio di ambulanza 24 ore su 24 ai dipendenti diretti e indiretti, nonché ai loro familiari residenti presso gli alloggi di cantiere. Nelle aree remote non servite da strutture sanitarie pubbliche, il Gruppo assicura l'assistenza sanitaria anche alla popolazione locale, per tutte le problematiche acute o gravi (si veda la sezione "Sociale" per maggiori informazioni al riguardo).

DIRITTI UMANI

Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo è impegnata a garantire il rispetto dei diritti sanciti dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo e dalle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro nello svolgimento delle proprie attività, in linea con i principi stabiliti nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità.

La Società tutela l'integrità del personale, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona, salvaguardando i lavoratori da atti di violenza fisica, psicologica o di mobbing e contrastando qualsiasi comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e inclinazioni.

Salini Impregilo non tollera alcuna forma di lavoro irregolare, minorile, forzato o obbligato.

La Società offre, senza alcuna discriminazione, pari opportunità di lavoro basate su qualifiche professionali e capacità di rendimento. Riconosce e valorizza le diversità del proprio personale quale elemento essenziale per la crescita dell'organizzazione, adottando opportune misure per evitare favoritismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione e per tutta la durata del rapporto lavorativo.

Salini Impregilo assicura ai propri dipendenti il diritto di associazione e contrattazione collettiva nel rispetto della legislazione applicabile nei Paesi in cui opera. La Società adotta una condotta positiva nei riguardi delle organizzazioni rappresentative dei lavoratori ed un atteggiamento aperto verso le attività organizzative dei sindacati.

Salini Impregilo rispetta inoltre i diritti e la cultura delle comunità interessate dalle proprie attività, mantenendo un dialogo aperto con le stesse.

Principali rischi e modalità di gestione

Nell'ambito delle misure e attività poste in essere per la tutela dei diritti umani, Salini Impregilo ha siglato già nel 2014 un Accordo Quadro con i sindacati nazionali (Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL) e il sindacato

internazionale del settore delle costruzioni (BWI - *Building and Wood Workers' International*) teso ad affermare congiuntamente e a promuovere il rispetto di basilari principi e diritti nell'ambito dei rapporti di lavoro, finalizzato a favorire la giustizia sociale e lo sviluppo sostenibile sia nelle attività ed imprese/consorzi di Salini Impregilo che nei confronti dei suoi appaltatori, subappaltatori e fornitori.

L'Accordo Quadro copre i temi del lavoro minorile, lavoro forzato o obbligato, libertà di associazione e contrattazione collettiva, non discriminazione, orari di lavoro, trattamento economico, condizioni di lavoro, formazione specializzata, ambiente, welfare e rapporto di lavoro. La Società si è impegnata ad autorizzare l'accesso dei funzionari sindacali nei propri cantieri, previo accordo in loco con la commessa, nonché a seguire il processo più efficiente nel caso in cui un affiliato di BWI richieda il riconoscimento di un sindacato. L'Accordo prevede, inoltre, strumenti di monitoraggio e valutazione congiunti tra Società e organizzazioni sindacali, le quali si incontrano almeno una volta l'anno per valutarne l'adempimento.

In tema di lavoro minorile, se il rischio di potenziale impiego di personale al di sotto dell'età minima stabilita dalla normativa locale applicabile risulta estremamente residuale, più alta è la probabilità di contrattualizzare lavoratori con età superiore al minimo legale ma inferiore ai 18 anni, specie nei Paesi in cui è diffusa la contraffazione dei documenti di identità. Per mitigare tale rischio, a prescindere dalle normative vigenti localmente, il Gruppo Salini Impregilo stipula contratti di lavoro solo con persone che abbiano compiuto 18 anni di età. Nei Paesi africani, in cui è particolarmente diffusa la circolazione di documenti di identità non autentici, il Gruppo adotta particolari tutele per verificare - anche con l'ausilio delle autorità locali - l'autenticità dei documenti dei candidati, specialmente delle patenti di guida.

In tema di lavoro forzato o obbligato, i principali rischi che l'organizzazione potrebbe generare sono associati all'impiego di lavoratori migranti, la cui presenza è riscontrabile principalmente nei Paesi arabi (Arabia Saudita, Qatar e Emirati Arabi Uniti) in cui non è disponibile forza lavoro locale sufficiente e/o adeguata alle necessità aziendali. In particolare, sono distinguibili due fattori di rischio:

- utilizzo di agenzie di *recruitment* del personale che impongono ai lavoratori spese di *recruitment* (al momento dell'assunzione), di impiego (durante l'intero rapporto di lavoro), depositi in denaro tali da rappresentare forme di indebitamento (cd. *debt bondage*);

- condizioni di lavoro che limitano la libertà di movimento dei lavoratori migranti, consentite o agevolate dalle normative locali, come il divieto di lasciare gli alloggi fuori dall'orario di lavoro, limiti alla libera disposizione delle ferie, limiti alla possibilità di dimissioni e cambio di datore di lavoro.

In tali Paesi il Gruppo garantisce che ai candidati siano fornite informazioni complete circa i termini contrattuali e le condizioni di lavoro, nella loro lingua, prima della partenza dal Paese di origine. Inoltre, le spese di reclutamento, viaggio, visti, visite mediche ecc. sono sostenute interamente dal Gruppo. Ai lavoratori migranti è garantita la possibilità di cambiare lavoro e lasciare il Paese di destinazione. A nessun lavoratore vengono sottratti i documenti di identità, se non con il suo consenso, esclusivamente per motivi di custodia. Il Gruppo richiede alle agenzie di *recruitment* il rispetto di tali principi mediante apposite clausole contrattuali, pena la rescissione dei contratti. La verifica del rispetto di tali disposizioni è effettuata mediante questionari somministrati ai lavoratori migranti all'arrivo nel Paese di destinazione.

In tema di libertà di associazione e contrattazione collettiva, nei Paesi arabi (Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti) in cui i diritti associativi sono ristretti dalla legge, il Gruppo cerca di assicurare al proprio personale l'accesso ai cd. "sistemi alternativi" di dialogo, consistenti in comitati di lavoratori, comitati istituiti presso i campi, procedure di gestione dei reclami (cd. *grievance mechanisms*). La Società mantiene un atteggiamento aperto verso i lavoratori, garantendo la disponibilità del management a dialogare e affrontare eventuali problematiche che dovessero insorgere con singoli dipendenti. I lavoratori possono utilizzare, inoltre, il sistema di "*whistleblowing*" descritto nella sezione "Anti-Corruzione" anche per segnalazioni relative ad aspetti lavorativi e di diritti umani.

In tema di condizioni di lavoro, orari, trattamenti economici e rapporti di lavoro, il Gruppo stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con la normativa locale applicabile, con i principi stabiliti nell'Accordo Quadro stipulato con il BWI e con i principi stabiliti in eventuali accordi sottoscritti con organizzazioni sindacali locali. L'obiettivo della Società in tale ambito è quello di garantire in ogni Paese il rispetto scrupoloso della normativa applicabile, al fine di mitigare il rischio di non conformità.

Il Gruppo garantisce ai propri lavoratori, laddove possibile, condizioni migliorative rispetto agli standard previsti dalla normativa locale. Ad

esempio, al fine di facilitare la conciliazione delle esigenze personali dei lavoratori con le necessità organizzative e produttive aziendali, la Società ha sottoscritto un accordo con le rappresentanze sindacali delle sedi di Roma e Milano che stabilisce, a far data dal 1° dicembre 2017, la facoltà di fruizione del congedo parentale su base oraria. Inoltre, Isarco S.C.a.R.L. ha sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali di riferimento che prevede una modifica e integrazione dell'accordo sindacale sull'orario di lavoro che consente ai lavoratori di rientrare nei luoghi di residenza con una maggiore frequenza.

Nell'ambito del processo di integrazione delle sedi di Roma e Milano, avviato a settembre 2015 e tuttora in corso, la Società - di concerto con le organizzazioni sindacali di riferimento - ha inoltre esteso sino al 30 novembre 2018 la procedura per l'agevolazione delle uscite volontarie già adottata negli anni precedenti, estendendola anche a coloro che abbiano maturato i requisiti di legge per accedere al trattamento pensionistico nel periodo compreso tra il 1° luglio 2017 ed il 30 giugno 2018.

Nel corso dell'esercizio non risultano sollevate nei confronti della Società, neppure tramite le organizzazioni sindacali, fondate questioni afferenti la violazione delle condizioni di lavoro minime.

Il Gruppo può essere potenzialmente esposto al rischio che nei luoghi di lavoro si verifichino situazioni o comportamenti discriminatori verso singoli lavoratori o specifiche categorie di questi. In tale ambito, le procedure di gestione del personale prevedono che non vi sia alcuna distinzione di trattamento del personale in base a genere, origine, religione, età, orientamento politico, sessuale, disabilità o altre caratteristiche protette dalle normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, in tutte le fasi di gestione del personale (*recruitment*, formazione, valutazione, cessazione). In particolare, con l'Accordo Quadro con BWI la Società si è impegnata a garantire al proprio personale parità di retribuzione a parità di lavoro, nonché parità di condizioni tra dipendenti migranti e distaccati rispetto alla forza lavoro nazionale. I lavoratori hanno a disposizione gli strumenti descritti precedentemente per segnalare eventuali violazioni di tali principi.

Nei cantieri del Gruppo sono presenti dipendenti di oltre 100 nazionalità. Le tabelle seguenti riportano i dati relativi alla composizione del personale utili a evidenziare ulteriori caratteristiche di diversità.

DIPENDENTI IN FORZA PER FASCIA D'ETÀ	Unità	2016	2017
< 30 anni	%	32%	28%
30-50 anni	%	54%	57%
> 50 anni	%	14%	15%

DIPENDENTI IN FORZA PER GENERE	Unità	2016	2017
Uomini	%	91%	91%
Donne	%	9%	9%

Il dato sul personale femminile è influenzato dalle caratteristiche del settore delle costruzioni, storicamente a prevalenza maschile. A livello di Gruppo le donne rappresentano il 7% dei dirigenti, il 20% degli impiegati e il 6% degli operai, mentre a livello funzionale rappresentano il 4% del personale operante nelle funzioni tecniche e di produzione e il 28% del personale di staff. Il dato sulla presenza femminile acquisisce maggiore significatività presso le sedi centrali di Milano e Roma, dove le donne rappresentano il 35% della forza lavoro totale. Sulle sedi centrali, inoltre, nel periodo 2015-2016 il numero di donne dirigenti è cresciuto del 27%, per poi consolidarsi nel periodo 2016-2017 con un'ulteriore crescita del 7%. In tale contesto, il rapporto medio delle remunerazioni delle donne rispetto a quelle degli uomini nel 2017 è stato pari al 72% per i dirigenti e all' 87% per lo staff. Anche in questo caso, si sottolinea come lo scostamento sia influenzato prevalentemente dalla maggior *seniority* degli uomini rispetto alle donne.

In alcuni contesti geografici, come i Paesi anglosassoni e nord europei, in cui il tema della diversità risulta particolarmente regolamentato, le società del Gruppo ivi presenti adottano pratiche gestionali specifiche. Ad esempio, la controllata Lane ha sviluppato un programma di gestione conforme alla normativa statunitense, che ha previsto l'istituzione di un'unità dedicata presso la sede centrale della società e l'adozione di due *policy* specifiche, una sulle Pari Opportunità e l'altra sulle molestie nei luoghi di lavoro, che prevedono precisi impegni a cui deve attenersi il management, i supervisor e tutti i lavoratori presso i progetti, gli impianti e le sedi aziendali.

È stato inoltre definito un piano di azione che prevede attività di informazione e formazione del personale, il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative delle donne e delle minoranze per la ricerca

di posizioni vacanti, nonché il coinvolgimento dei subappaltatori, i quali devono impegnarsi contrattualmente a sviluppare un proprio piano di azione per la promozione delle pari opportunità.

Inoltre, è stato implementato un processo di monitoraggio della forza lavoro presente nei siti aziendali, per verificare l'avanzamento e il raggiungimento dei target di diversità prefissati, e un sistema che consente a chiunque - candidato, lavoratore, subappaltatore - di segnalare casi di non rispetto delle policy. Il sistema è completato da un piano di visite svolto dall'unità centrale dedicata presso i siti aziendali, volto a determinare il livello di compliance e il raggiungimento dei target previsti dal piano annuale.

Nel periodo la controllata Lane ha ricevuto la menzione di “*Employer of the Year*” nell'ambito del Progetto PIECE - *Partnership for Inclusive Employment and Career Excellence*.

I principali rischi subiti dall'organizzazione derivano dalla potenziale violazione dei diritti umani sopra esposti da parte di subappaltatori e fornitori della Società. La mitigazione di tali rischi avviene per via contrattuale. La Società, infatti, richiede ai propri fornitori e subappaltatori l'accettazione dei principi del Codice Etico aziendale e l'impegno a collaborare in modo leale e trasparente con il Gruppo nelle attività di monitoraggio, verifica ed audit aventi ad oggetto la corretta applicazione del Codice stesso.

In tema di *security*, la Società svolge analisi specifiche di rischio in fase di gara e/o di avvio commessa, in accordo ad apposite linee guida interne. Qualora le esigenze locali richiedano un presidio specialistico, la commessa viene dotata di una struttura di *security* che sviluppa appositi piani di azione e si dota del personale necessario a garantire l'integrità del personale e degli asset aziendali, nonché la continuità delle operazioni e delle informazioni. In particolare, il personale addetto alla *security* può essere composto da dipendenti diretti o personale fornito da società esterne, per lo più non armato, e da personale fornito da Forze Armate e Forze di Polizia locali.

Il personale di *security* impiegato presso le unità operative riceve un addestramento iniziale e di mantenimento periodico da parte dei responsabili locali, sulla base di piani di formazione definiti tenendo conto degli standard e normative applicabili, che include informazioni sul rispetto della persona e del Codice Etico. Nei casi di personale fornito da forze di pubblica sicurezza l'addestramento è in linea con la regolamentazione e gli standard locali. In caso di utilizzo di personale fornito da società private, in

sede contrattuale vengono definite clausole relative al servizio, inclusive di una formazione specifica relativa al rispetto dei diritti umani e del Codice Etico.

A seconda delle peculiarità dei singoli progetti, le strutture di *security* e il management locale definiscono le modalità più idonee di coinvolgimento degli *stakeholder* locali, consistenti prevalentemente in riunioni formali, incontri informali e informativi, incontri di formazione ed eventi istituzionali. Nel 2017 non sono state sollevate tematiche o problematiche significative connesse alla gestione della *security* da parte degli *stakeholder*.

La *Funzione Corporate Security* centrale assicura il coordinamento delle unità di *security* locali, la definizione di standard e linee guida aziendali, il reporting continuo in caso di eventi rilevanti e attività di audit periodiche sulle unità operative.

A livello centralizzato anche il *Corporate Social Responsibility Department* fornisce supporto specialistico in ambito diritti umani. In linea con le previsioni dei *Guiding Principles on Business & Human Rights* delle Nazioni Unite, nel corso del 2016 è stata condotta una mappatura degli impatti sui diritti umani potenzialmente derivanti dalle attività aziendali. Nel corso del 2017 l'attività è proseguita con lo svolgimento di un *risk assessment* relativo ai diritti umani dei dipendenti del Gruppo, che ha coperto tutte le aree geografiche aziendali e i cui esiti sono descritti nella presente sezione.

AMBIENTE

Politica praticata dall'organizzazione

La protezione dell'ambiente costituisce una priorità per il Gruppo, formalizzata fin dal 2002 - tra le prime aziende in Europa - in una specifica Politica Ambientale, cui si è affiancato dal 2007 un sistema di gestione ambientale certificato in conformità alla norma ISO 14001. Nel corso del 2017 è stata effettuata la transizione della certificazione all'edizione 2015 della norma, che pone maggiore risalto alla *Life Cycle Perspective*, alla *Sustainable Supply Chain* e alle performance ambientali.

Salini Impregilo adotta una Politica Ambientale orientata a garantire:

- il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte;
- l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali legati alle attività di impresa e la determinazione dei relativi impatti significativi;
- lo sviluppo, implementazione e miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale;
- l'individuazione di tutte le misure tecniche e organizzative volte all'utilizzo razionale delle risorse naturali (es. materie prime, energia, acqua) e alla mitigazione dell'inquinamento, emissioni di gas serra, produzione di rifiuti e disagi per le comunità locali, nonché all'efficace ripristino delle aree di cantiere a fine lavori;
- il coinvolgimento e la partecipazione del personale della Società o che opera per conto di essa, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione e addestramento.

In fase di realizzazione dei progetti acquisiti, il Gruppo garantisce il rispetto dei principi sopra esposti nell'ambito degli impegni contrattuali assunti con i committenti. Per maggiori informazioni sul ruolo e le responsabilità di Salini Impregilo nell'ambito dello sviluppo di progetti infrastrutturali si rimanda alla sezione "Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo".

Principali rischi e modalità di gestione

I principali rischi ambientali derivanti dalle attività dell'organizzazione sono connessi alle ipotesi di non-conformità alla normativa ambientale applicabile,

di compromissione di una o più componenti ambientali (es. suolo, acque, aria) derivanti da un'errata valutazione del rischio o da attività di gestione/mitigazione non efficaci, di uso non efficiente delle risorse naturali, di mancato ottenimento/mantenimento di certificazioni e rating ambientali.

I principali rischi ambientali subiti dall'organizzazione (ossia generati da fattori esterni) possono derivare da cambiamenti della normativa ambientale applicabile o dalla non uniforme interpretazione a livello di autorità competenti locali della normativa applicabile, da valutazioni di impatto ambientale dei progetti incomplete e/o inadeguate (attività di competenza dei committenti delle opere), nonché da condizioni ambientali o geologiche avverse (es. eventi atmosferici estremi, condizioni reali differenti da quanto previsto in fase di gara).

A presidio di tali rischi, Salini Impregilo adotta un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e certificato da un organismo di verifica indipendente.

Il sistema si compone di una serie di procedure di gestione ambientale che devono essere implementate dalle singole realtà produttive del Gruppo, opportunamente adattate al contesto normativo e contrattuale applicabile, al fine di assicurare che gli impatti ambientali significativi siano adeguatamente identificati, gestiti e mitigati.

Qualora previsto contrattualmente, le commesse del Gruppo possono adottare ulteriori standard di gestione ambientale, che prevedono apposite certificazioni o rating. Tali standard possono essere:

- di sistema, cioè prevedono il raggiungimento di determinate performance ambientali delle attività di costruzione (es. riduzione emissioni, riciclo rifiuti);
- di prodotto, cioè prevedono il raggiungimento di determinate performance ambientali delle opere realizzate (es. utilizzo di materiali di costruzione a ridotto impatto, elevate prestazioni energetiche degli edifici).

Nel corso del 2017 i progetti interessati da tali standard sono stati il 17% del totale. Tra i più significativi si segnala: Red Line North di Doha in Qatar che adotta il sistema GSAS (*Global Sustainability Assessment System*), due stazioni del progetto della Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita che adottano lo standard LEED (*Leadership in Energy and Environmental Design*), il progetto Maydan One Mall di Dubai che adotta lo standard *Green Buildings Regulations and Specification*, il progetto Metro Northwest

di Sydney in Australia che adotta il sistema IS (*Infrastructure Sustainability*) e che nel 2015 è stato premiato con il rating IS *Leading* per la progettazione sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici.

Nel periodo, Salini Impregilo è stata premiata dal *Qatar Green Building Council* con il *Sustainability Award 2017* nella categoria *Best Green Building Contractor* per il progetto Red Line North di Doha. Inoltre, la JV impegnata nella realizzazione del progetto è stata premiata con il *Certificate of Sustainability Excellence*. Nello stesso periodo, il progetto Anacostia River Tunnel Project in Washington, D.C. (USA) è stato premiato con il *Sustainability Initiative of the Year* dall'*International Tunneling and Underground Space Association* (ITA).

In fase di avvio di una nuova commessa, sulla base delle lavorazioni previste, viene svolto un *risk assessment* ambientale nel corso del quale vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, cioè quegli aspetti che potrebbero avere un impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione, la valutazione della significatività e la successiva definizione delle misure di gestione e mitigazione degli impatti viene effettuata in accordo a specifiche procedure.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia basata sull'analisi di criteri specifici, quali l'esistenza di specifici requisiti normativi o contrattuali, la valutazione del rischio connesso all'impatto, la gestione dell'impatto e la sensibilità del territorio rispetto allo specifico aspetto ambientale.

La valutazione viene svolta prendendo in considerazione diversi scenari: condizioni operative standard, condizioni anomale (es. avvio impianti), emergenze (es. incendio, sversamenti nell'ambiente). Una volta identificati gli aspetti ambientali significativi, vengono analizzati i principali effetti delle lavorazioni e delle altre attività lavorative sulle diverse componenti ambientali:

- risorse naturali, energia, emissioni di gas ad effetto serra;
- suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- rifiuti e uso di sostanze/preparati pericolosi;
- atmosfera;
- rumore e vibrazioni;
- biodiversità, patrimonio culturale e ripristini ambientali.

A seguito del *risk assessment* ambientale svolto, dell'analisi dei requisiti contrattuali e della normativa ambientale cogente, ciascuna commessa predispone:

- piani/procedure ambientali nei quali sono definite le linee guida per la gestione/protezione di ciascuna componente ambientale specifica;
- piani di Controllo Ambientale nei quali sono definite le attività specifiche di gestione e di monitoraggio per le componenti ambientali identificate;
- istruzioni specifiche connesse ai diversi *method statement* applicati.

Al fine di assicurare la corretta implementazione dei Piani Ambientali, le commesse pianificano ed effettuano attività di informazione/formazione per tutto il personale coinvolto in operazioni con potenziali impatti sull'ambiente, coinvolgendo anche il personale dei subappaltatori. Periodicamente vengono, inoltre, promosse campagne di sensibilizzazione su specifici temi (ad es. risparmio energetico, rifiuti, sversamenti, utilizzo di sostanze/preparati pericolosi, ecc.).

I dipartimenti ambientali di commessa eseguono le attività di monitoraggio previste dai Piani Ambientali, mediante programmi di controllo e audit periodici sia sulle attività dirette che su quelle affidate a subappaltatori. In caso di non conformità, sono definite specifiche azioni correttive, nonché eventuali piani di miglioramento dei processi e/o delle performance.

Il management di commessa revisiona periodicamente le performance ambientali raggiunte, i punti di forza e di debolezza del sistema di gestione, fissando gli obiettivi per il periodo successivo al fine di assicurare un costante miglioramento delle performance.

Per assicurare l'efficace *commitment* del Top Management è stato costituito un Comitato QHSE costituito dai Direttori HR, Ingegneria, Operation e QHSE. Il Comitato identifica le politiche, gli obiettivi, le comunicazioni strategiche volte alla diffusione della cultura QHSE e le linee operative.

Sempre a livello *Corporate*, la *Funzione QHSE* è responsabile del sistema di gestione ambientale e fornisce supporto tecnico per le tematiche ambientali.

Nell'arco del 2017 la rinnovata conduzione della *Funzione QHSE* ha comportato un riassetto organizzativo che ha previsto la creazione di un presidio di disciplina Ambiente *Corporate* con ruolo di indirizzo per le commesse.

La comunicazione sugli aspetti ambientali avviene all'interno dell'organizzazione secondo le linee gerarchiche, mediante i coordinatori

QHSE (figure di raccordo tra *Corporate* e commesse), un'apposita *community* QHSE (composta da tutti i professionisti QHSE presenti nel Gruppo), la intranet aziendale, il sito istituzionale e la presente Dichiarazione. Ulteriori canali di comunicazione interna (es. lavoratori, subappaltatori) ed esterna (es. comunità locali) sono stabiliti a livello di singola realtà produttiva in linea con la legislazione vigente, i requisiti contrattuali e le eventuali prescrizioni contenute nelle valutazioni di impatto socio-ambientale approvate dalle autorità.

I dipendenti possono utilizzare il sistema di “*whistleblowing*” descritto nella sezione “Anti-Corruzione” anche per segnalazioni in ambito ambientale. Inoltre, alcune commesse adottano ulteriori sistemi di raccolta e gestione delle segnalazioni (cd. *grievance mechanisms*) disponibili anche a soggetti terzi (es. comunità locali). Le segnalazioni tipiche ricevute localmente riguardano disagi derivanti dalla presenza dei mezzi di cantiere (traffico, polveri), associati alle attività di costruzione (rumori, vibrazioni) o a eventuali danni arrecati alla proprietà privata.

Per le azioni legali in corso che interessano l'organizzazione in ambito ambientale si rimanda alla sezione “Principali fattori di rischio e incertezze - Contenziosi - Contenziosi ambientali” della Relazione sulla Gestione.

Di seguito sono descritte le modalità di gestione delle principali componenti ambientali. Si segnala che i dati ambientali sono fortemente influenzati dal numero e dalle tipologie di opere in corso di realizzazione, dalle scelte progettuali effettuate dai committenti e dallo stato di avanzamento dei singoli progetti. In considerazione di ciò, la comparazione dei dati con i periodi precedenti potrebbe non essere sempre significativa.

Risorse naturali, energia, emissioni di gas ad effetto serra

La costruzione di autostrade, ponti, dighe e linee ferroviarie richiede l'utilizzo di grandi quantità di materie prime in larga parte non rinnovabili, come acqua, aggregati, ferro, cemento, terre di riporto.

Le valutazioni ambientali svolte all'avvio di una nuova commessa tengono conto di tali aspetti e le misure di mitigazione conseguenti sono finalizzate a garantire modalità di gestione efficienti di queste risorse e, laddove possibile, l'utilizzo di materiali alternativi senza ridurre la qualità, le performance, la sicurezza e la funzionalità del manufatto. Le principali materie prime utilizzate sono riportate nelle tabelle seguenti:

MATERIALI UTILIZZATI	Unità	2016	2017
Aggregati	t	18.414.529	23.018.778
Bitume	t	320.777	245.468
Cemento	t	1.144.950	558.395
Barre per armatura	t	2.788.974	506.843
Calcestruzzo pre-confezionato e prefabbricato	t	3.938.005	5.500.060
Asfalto pre-confezionato	t	393.524	1.083.235
Totale materiali non rinnovabili	t	27.000.759	30.912.780

PRELIEVI IDRICI	Unità	2016	2017
Pozzi	m ³	1.793.658	2.399.423
Fiumi	m ³	9.713.951	10.640.606
Laghi	m ³	184.384	383.197
Mare	m ³	-	5.014
Acquedotti	m ³	1.610.059	2.864.234
Totale	m³	13.302.052	16.292.474

Il Gruppo adotta pratiche tese a riutilizzare, ove possibile, i materiali di risulta all'interno della stessa opera o ad adottare sistemi che favoriscano il riutilizzo delle acque di lavorazione per altre attività specifiche, come ad esempio per il lavaggio degli automezzi e l'abbattimento delle polveri. Nel 2017 è stato impiegato asfalto riciclato per 1,3 milioni di tonnellate, cenere volante per 110,5 mila tonnellate e acque riciclate e riutilizzate nei processi produttivi per 3,3 milioni di m³.

Anche i consumi energetici, sotto forma sia di utilizzo di combustibili fossili sia di energia elettrica, hanno un'incidenza notevole nella fase realizzativa di un'infrastruttura. Ridurre i consumi energetici consente, inoltre, di diminuire le emissioni di gas serra e mitigare in tal modo gli effetti del cambiamento climatico.

I principali sistemi per la razionalizzazione dei consumi energetici adottati dal Gruppo includono l'utilizzo di mezzi e attrezzature ad alta efficienza, la connessione degli impianti di cantiere alle reti elettriche in sostituzione dei generatori diesel, programmi di manutenzione preventiva periodica dei veicoli, nonché campagne di sensibilizzazione dei dipendenti al risparmio

energetico. Le tabelle che seguono riportano i consumi energetici e le relative emissioni di gas ad effetto serra:

CONSUMI ENERGETICI	Unità	2016	2017
<i>Fonti energetiche non rinnovabili</i>			
Diesel	GJ	5.413.144	5.959.115
Benzina	GJ	376.215	646.560
Cherosene	GJ	2.560	42.945
Gas naturale e GPL	GJ	1.889.982	2.033.091
Energia elettrica	GJ	454.429	375.059
Totale consumi da fonti energetiche non rinnovabili	GJ	8.136.330	9.056.769
<i>Fonti energetiche rinnovabili</i>			
Energia elettrica da fonti rinnovabili	GJ	322.438	254.958
Totale consumi energetici interni	GJ	8.458.768	9.311.728
Consumi energetici dei subappaltatori	GJ	1.708.122	1.964.079
Totale consumi energetici	GJ	10.166.890	11.275.807
Intensità energetica	GJ/€ M	1.728	1.846
EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS AD EFFETTO SERRA			
	Unità	2016	2017
Emissioni dirette (Scope 1)	t CO _{2e}	534.974	566.952
Emissioni indirette (Scope 2)	t CO _{2e}	40.858	43.388
Altre emissioni indirette (Scope 3)	t CO _{2e}	129.080	137.577
Totale emissioni di gas ad effetto serra	t CO_{2e}	704.912	747.917
Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra	t CO_{2e}/€ M	120	122

La controllata Lane adotta una politica volta all'incremento dell'efficienza ambientale dei propri impianti di produzione asfalti, mediante utilizzo di asfalto riciclato nel ciclo produttivo e aumento della quota di asfalto prodotto in modalità WMA (*Warm Mix Asphalt*), ossia con una temperatura più bassa rispetto a quella convenzionale, che consente una riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni.

Oltre ai consumi e alle emissioni dirette, il Gruppo è impegnato anche a ridurre laddove possibile le emissioni indirette derivanti dalle proprie attività accessorie, quali i trasporti e gli spostamenti del personale. A tal proposito,

quando i beni non sono disponibili sul mercato locale, il Gruppo predilige spedizioni via mare per il trasporto di materiali e macchinari, in quanto rappresentano il mezzo di trasporto con le più basse emissioni associate.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha dotato le proprie sedi e cantieri di sistemi di video conferenza che hanno permesso di ridurre il numero dei viaggi di lavoro a quelli strettamente legati a motivi operativi. Le *Travel Policy* aziendali, inoltre, prediligono i viaggi in treno rispetto all'aereo e gli spostamenti con i mezzi pubblici rispetto al taxi.

Laddove possibile, le commesse adottano programmi di gestione della mobilità del personale finalizzati ad ottimizzare i trasferimenti tra le aree di lavoro, mense e alloggi. Questi comprendono l'uso di mezzi di trasporto collettivo (bus) per gli operai e il *car-pooling* per il personale impiegato presso gli uffici di cantiere.

Suolo, sottosuolo e ambiente idrico

Le attività di costruzione realizzate dal Gruppo possono comportare diversi livelli di interazione con il suolo e l'ambiente idrico, a seconda dell'opera realizzata e del contesto circostante (es. ambiente urbano, zona rurale).

La gestione di commessa è finalizzata a prevenire potenziali impatti a danno di tali componenti ambientali. In particolare, in fase di cantierizzazione vengono realizzate vasche di contenimento, reti di convogliamento dei reflui e sistemi di impermeabilizzazione delle aree logistiche a rischio (es. officine, depositi di carburanti e chimici), per prevenire la contaminazione del suolo, sottosuolo e corpi idrici circostanti.

Le acque reflue industriali sono opportunamente convogliate e raccolte in vasche di sedimentazione e impianti di trattamento progettati tenendo conto delle prescrizioni legali e contrattuali applicabili, nonché delle caratteristiche specifiche del refluo da trattare.

Le attività di costruzione prevedono, inoltre, significativi movimenti terra per la realizzazione di rilevati, trincee, gallerie o di alcune tipologie di dighe. Le terre e rocce da scavo sono classificate e stoccate presso i cantieri al fine di poter essere riutilizzate all'interno degli stessi, ove possibile e nel rispetto delle normative, o cedute a terzi per essere riutilizzate esternamente. Nel 2017 i materiali di scavo riutilizzati sono stati pari a 21,3 milioni di m³.

Al fine di mitigare il rischio di erosione del suolo conseguente alle attività di scavo e alimentato dagli eventi atmosferici (piogge, vento), vengono

implementate specifiche misure di protezione del suolo, consistenti in sistemi di consolidamento dei fronti di scavo e di convogliamento delle acque meteoriche, affiancate da attività di copertura dei terreni più esposti (es. scarpate) e la piantumazione di specie arboree in grado di mitigare i fenomeni erosivi. Le azioni di mitigazione sono definite e commisurate alla natura, al contesto e alle caratteristiche intrinseche del territorio che ospita la commessa. Nel 2017 le aree interessate da attività di protezione del suolo dall'erosione sono state pari a 10,9 milioni di m².

Rifiuti

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti urbani o assimilati e rifiuti speciali. I rifiuti urbani o assimilati sono quelli prodotti dai cantieri logistici ove si concentrano le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti e le mense. I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalla produzione industriale vera e propria, che comprende le attività di costruzione, l'esercizio degli impianti e le officine.

I rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere riutilizzati o per essere ceduti a terzi autorizzati al recupero/smaltimento dei rifiuti.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale dei rifiuti prodotti nelle commesse del Gruppo: generalmente si tratta di vernici, additivi e solventi, di oli esausti e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di terre, fanghi ed altri materiali contenenti sostanze pericolose. I rifiuti pericolosi vengono conferiti a soggetti terzi autorizzati.

I rifiuti prodotti per attività, tipologia e destinazione sono riportati nelle tabelle seguenti:

RIFIUTI TOTALI PER ATTIVITÀ	Unità	2016	2017
Rifiuti di costruzione e di demolizione	t	210.486	593.188
Rifiuti di scavo	t	3.309.229	7.004.018
Rifiuti da attività di supporto	t	80.210	172.499
Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi	t	3.599.925	7.769.705

RIFIUTI TOTALI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	Unità	2016	2017
<i>Rifiuti non pericolosi</i>			
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	935.373	2.565.843
Incenerimento	t	3.478	4.275
Discarica	t	2.631.689	5.188.936
Totale rifiuti non pericolosi	t	3.570.540	7.759.054
<i>Rifiuti pericolosi</i>			
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	10.091	4.057
Incenerimento	t	2.428	679
Discarica	t	16.866	5.914
Totale rifiuti pericolosi	t	29.385	10.650
Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi	t	3.599.925	7.769.705

Si segnala che la quasi totalità dei rifiuti prodotti è costituita da materiale di scavo, che dipende dalle caratteristiche dei progetti che - essendo definite dai committenti - non sono influenzabili dal Gruppo.

La variazione dei rifiuti rispetto al 2016 è dovuta principalmente all'ingresso nel perimetro della Dichiarazione della commessa diretta di Rogun in Tagikistan e del consorzio Fisia Alkatas in Turchia, nonché alle attività di scavo presso il progetto Metro Riyadh in Arabia Saudita e alla fase di chiusura con relativo smobilizzo della commessa NorthWest Rail Link in Australia (IS Joint Venture).

Atmosfera

Il settore delle costruzioni, a differenza di altri settori industriali, non genera un inquinamento atmosferico significativo. Le principali fonti di emissioni atmosferiche sono infatti legate alla dispersione di polveri derivanti da diverse attività: scavi, movimenti terra, circolazione di veicoli pesanti su strade non asfaltate, attività di frantumazione delle rocce da scavo e di demolizione.

Ulteriori fonti di inquinamento dell'aria sono ascrivibili agli scarichi dei mezzi e degli impianti di cantiere.

Le modalità adottate dal Gruppo per la mitigazione di tali impatti sono descritte di seguito:

- bagnatura regolare delle piste di cantiere non asfaltate, realizzazione di sistemi di bagnatura degli aggregati presso gli impianti di frantumazione, utilizzo di filtri presso i silos di stoccaggio del cemento e presso gli impianti di produzione dell'asfalto, copertura dei camion che trasportano materiali polverulenti e realizzazione di impianti di lavaggio gomme agli accessi dei cantieri;
- piani di manutenzione periodica dei mezzi e impianti di cantiere, sostituzione progressiva delle flotte con modelli più efficienti.

Rumore e vibrazioni

Gli aspetti legati al rumore e alle vibrazioni hanno una doppia rilevanza per il Gruppo: interna, in termini di salute dei lavoratori, ed esterna, in termini di impatti sull'ambiente e sulle comunità locali.

All'interno del proprio sistema di gestione sussistono specifiche procedure per valutare e monitorare questi aspetti, adottando le misure più idonee per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (interventi di insonorizzazione acustica, utilizzo di DPI, ecc.) e dell'ambiente circostante.

Per quanto riguarda gli effetti sull'ambiente circostante i cantieri, le zone a maggior impatto acustico vengono protette da barriere antirumore, che possono essere costituite da dune artificiali realizzate con terreno di riporto, strutture di sostegno e pannelli di tamponamento che possono essere realizzati con materiali diversi. Le barriere antirumore possono anche essere costituite da uno o più filari di piante o di arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l'effetto visivo.

Le vibrazioni sono anch'esse una caratteristica delle lavorazioni dei cantieri di ingegneria civile. Gli effetti delle onde di pressione che si propagano nel terreno possono provocare il danneggiamento di edifici o di altri manufatti che si trovano nelle vicinanze delle lavorazioni. Nel corso dei processi lavorativi vengono effettuati monitoraggi periodici sia per il rumore sia per le vibrazioni.

Biodiversità, patrimonio culturale e ripristini ambientali

La realizzazione di opere infrastrutturali richiede l'implementazione di particolari misure di protezione quando i cantieri sono adiacenti o all'interno di siti di particolare interesse naturalistico, culturale e archeologico, in modo che le attività di costruzione interferiscano il meno possibile con l'ecosistema e il patrimonio presenti.

Le misure di protezione implementate, solitamente in accordo alle prescrizioni delle autorità locali, sono tese a preservare e proteggere l'ecosistema, la diversità biologica e il patrimonio culturale delle aree circostanti i siti operativi. Relativamente al tema della biodiversità, nel corso del 2017 solo il 6% delle aree gestite dal Gruppo era ubicato in aree protette e l'8% in zone adiacenti ad esse.

Le commesse situate in contesti sensibili dal punto di vista naturalistico e culturale, adottano apposite procedure per la gestione delle specie protette (flora e fauna) e di eventuali rinvenimenti archeologici, avvalendosi del supporto di professionisti esterni e coinvolgendo le autorità locali.

Al completamento delle attività di costruzione, le commesse si occupano del ripristino delle aree di competenza interessate dalle lavorazioni, strade ausiliarie, impianti, installazioni, cave e depositi, al fine di riportarle alle condizioni originarie in linea con i requisiti contrattuali e la normativa vigente. Le attività di ripristino permettono, inoltre, di facilitare la rivegetazione naturale, prevenire l'erosione del suolo e migliorare la stabilità dei terreni.

Eventuali attività di bonifica dei terreni, laddove previste dai contratti di appalto o rese necessarie a seguito di rinvenimenti di contaminazioni pregresse, vengono concordate con i clienti ed eseguite secondo le prescrizioni fornite dalle autorità competenti.

I ripristini ambientali possono includere anche attività di riforestazione, per le quali sono utilizzate generalmente specie autoctone. Di seguito si riportano le principali attività di ripristino svolte dal Gruppo:

ATTIVITÀ DI PROTEZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE	Unità	2016	2017
Area riforestata	m ²	491.990	293.281
Alberi piantumati	n.	32.802	95.985
Area interessata da attività di ripristino del topsoil	m ²	579.787	3.304.357

Nel 2017 le attività di riforestazione hanno interessato le commesse etiopi di Gibe III e, in misura minore, Koysha, il progetto Cityringen in Danimarca, i progetti Lane in USA e il progetto North West Rail Link in Australia. Le attività di ripristino del topsoil hanno interessato, oltre ai progetti summenzionati, anche i progetti GERD in Etiopia e Ruta del Sol in Colombia.

ANTI-CORRUZIONE

Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo adotta una politica di “tolleranza zero” verso qualunque fenomeno di corruzione e s’impegna a rispettare le leggi anti-corruzione vigenti in tutti i Paesi in cui opera, richiedendo a tutti i suoi *stakeholder* di agire con onestà e integrità in qualsiasi momento. Per nessuna ragione sono ammessi comportamenti volti a influenzare impropriamente le decisioni dei rappresentanti di enti pubblici o privati.

La Società si impegna, inoltre, ad adottare protocolli di prevenzione atti a minimizzare il rischio corruzione attiva e passiva, assicurando la conformità ai principi introdotti dalle leggi anti-corruzione e dalle *best practice* internazionali di riferimento.

Tali principi sono stabiliti dal Codice Etico e ribaditi nella Politica Anti-Corruzione della Società, adottata in maniera volontaria e in conformità alle *best practice* internazionali.

Principali rischi e modalità di gestione

Salini Impregilo si è dotata di un apposito sistema di Compliance Anti-Corruzione conforme ai requisiti della norma ISO 37001 e certificato da un organismo di verifica indipendente. Oltre alla Politica Anti-Corruzione descritta precedentemente, il sistema si sostanzia negli ulteriori elementi indicati di seguito:

- redazione, aggiornamento e applicazione del Modello Anti-Corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 giugno 2014;
- emissione di Linee Guida e procedure aziendali e integrazione di quelle esistenti, al fine di definire i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti e le modalità operative dei processi e dei presidi di controllo definiti nei documenti sopra citati.

Nell’implementazione della politica di “tolleranza zero” nei confronti della corruzione, l’organizzazione persegue l’obiettivo di allineare la strategia aziendale al sistema Anti-Corruzione, diffondere una cultura di compliance e mitigare i potenziali rischi di non-conformità.

La *Funzione Compliance* è responsabile per il monitoraggio del sistema Anti-Corruzione. Ogni anno viene redatto un Compliance Plan, che contiene i target specifici definiti dall'organizzazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi generali, nonché del mantenimento della certificazione ISO 37001. Il Compliance Plan è sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno nonché, per gli aspetti relativi al D.Lgs. 231/2001, dell'Organismo di Vigilanza.

Il Sistema di Compliance Anti-Corruzione è tarato sui rischi cui è esposta l'organizzazione. Per quanto attiene la corruzione attiva, i principali rischi individuati dalla Società sono connessi alle interazioni con esponenti della Pubblica Amministrazione (PA) nell'ambito di specifiche attività, quali, ad esempio, quelle volte a ottemperare a determinati obblighi nei confronti della PA o all'ottenimento di adempimenti/azioni da parte della stessa - concessione di licenze e permessi, riconoscimento dei pagamenti da parte di una direzione lavori o approvazione di proroghe/variazioni progettuali. Ulteriori rischi possono originarsi dalle interazioni in essere nel corso della partecipazione a gare indette da soggetti pubblici, di verifiche e/o controlli o nel contesto di eventuali contenziosi giudiziari.

Per quanto riguarda, invece, i rischi di corruzione attiva tra privati, si tratta di una categoria residuale connessa per lo più alla partecipazione a gare indette da soggetti privati o alla gestione delle *partnership*.

I principali rischi subiti dall'organizzazione in ambito corruzione sono relativi alle attività di *procurement* e subappalto. In fase di affidamento, infatti, i potenziali fornitori/subappaltatori potrebbero tentare di corrompere la controparte interna all'organizzazione (corruzione passiva) al fine di aggiudicarsi il contratto. Inoltre, stipulato quest'ultimo, i fornitori/subappaltatori potrebbero agire illecitamente per ottenere il riconoscimento, e dunque il pagamento, di attività non effettuate oppure la mancata rilevazione di non-conformità nelle attività svolte.

La *Funzione Compliance* svolge un *risk assessment* Anti-Corruzione per processo specifico per la Capogruppo nell'ambito delle attività di risk assessment necessarie per il periodico aggiornamento del Modello 231. Per quanto riguarda le altre entità appartenenti al Gruppo (società controllate, consorzi, JV, ecc.), invece, le analisi vengono svolte su un perimetro definito tenendo conto del CPI (*Corruption Perception*

Index) attribuito al Paese in cui operano le entità legate al Gruppo e della maturità del sistema di compliance esistente. Con riferimento all'esercizio 2017, circa l'86% delle entità giuridiche che compongono il Gruppo Salini Impregilo sono state incluse nel perimetro del *risk assessment* Anti-Corruzione.

Tra le procedure specificatamente designate a presidio dei rischi sopra descritti, si segnalano le Linee Guida dedicate alla Valutazione delle Terze Parti Rilevanti e alla Gestione Benefit verso terzi, che definiscono apposite procedure di valutazione cui sottoporre le potenziali controparti prima di stabilire un rapporto contrattuale. In particolare, per quanto riguarda la concessione di regalie a terzi, la Società ha stabilito soglie economiche predefinite, mentre per i programmi relativi a sponsorizzazioni ed erogazioni liberali l'individuazione di un processo autorizzativo definito consente di monitorare tali iniziative e verificarne la coerenza rispetto al Codice Etico.

I contratti stipulati dalla Società con le Terze Parti devono includere disposizioni specifiche per assicurare il rispetto da parte di esse delle leggi anti-corruzione, del Codice Etico e del Modello Anti-Corruzione della Società.

La Società si è, inoltre, dotata di un sistema di “*whistleblowing*” basato su un portale web esterno, che permette ai dipendenti di comunicare in maniera del tutto anonima o riservata (a discrezione del segnalante) potenziali violazioni, garantendo loro protezione contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Secondo le disposizioni del Modello Anti-Corruzione, il personale dell'organizzazione è tenuto a segnalare ogni eventuale violazione del Modello Anti-Corruzione e/o della normativa interna e/o esterna, dei principi etici o di una qualsiasi Legge Anti-Corruzione, da parte della società, di un collega, di un collaboratore o di una terza parte. Dal 2018 il sistema di “*whistleblowing*” è disponibile anche ai terzi (es. fornitori, subappaltatori). In alternativa, le segnalazioni possono essere inviate anche mediante indirizzo fisico e email.

La violazione dei principi e delle disposizioni del Modello Anti-Corruzione rappresenta una grave violazione contrattuale per i dipendenti e collaboratori. In questi casi Salini Impregilo adotta le misure previste dalla normativa e dai contratti in essere, tra cui sanzioni conservative, licenziamento, interruzione del rapporto contrattuale, azioni risarcitorie, ecc.

Nel corso del 2017 è stata ricevuta una sola segnalazione di un caso di tentativo di corruzione passiva nei confronti di funzionari di un consorzio estero. Il Gruppo ha avviato un'indagine interna per verificare le circostanze in cui tale tentativo si è verificato, a seguito della quale sono state intraprese le dovute azioni con il supporto della *Direzione Risorse Umane*. Tali azioni hanno consentito di accertare che tale tentativo non ha avuto esito.

In ambito formazione, la Società prevede che i dipendenti neo-assunti effettuino un programma formativo Anti-Corruzione obbligatorio nell'ambito di un più ampio programma di formazione in tema di Compliance. Nel 2017 è stato svolto un vasto programma formativo di più di 3.800 ore erogate, per i dipendenti di Salini Impregilo, sui temi Anti-Corruzione e Modello 231.

La *Funzione Compliance* svolge, inoltre, attività di reporting interno che si sostanziano in una relazione semestrale al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, nonché in comunicazioni e relazioni “*ad hoc*” verso i vertici aziendali e/o il management - di concerto o per il tramite del Direttore Internal Audit e Compliance - su eventuali criticità emerse nel corso delle attività svolte dalla Funzione Compliance.

Per le azioni legali in corso che interessano l'organizzazione in ambito corruzione si rimanda alla sezione “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione sulla gestione.

CATENA DI FORNITURA

Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo interagisce ogni anno con migliaia di fornitori sia per la realizzazione dei progetti acquisiti che per soddisfare le necessità interne. Come definito nel Codice Etico, la Società impronta le relazioni contrattuali sui principi di correttezza e trasparenza, impegnandosi a non sfruttare eventuali condizioni di dipendenza o debolezza dei propri fornitori.

La selezione dei fornitori è svolta in base ai principi di correttezza ed imparzialità, secondo regole di selezione improntate alla verifica di qualità, idoneità tecnico-professionale, rispetto degli standard applicabili in materia di diritti umani, della normativa in materia di lavoro - comprese le pari opportunità - salute, sicurezza e ambiente e dei criteri di economicità.

I fornitori sono tenuti ad accettare formalmente il Codice Etico e il Modello Anti-Corruzione, che diventano parte integrante del rapporto contrattuale. Salini Impregilo incoraggia i propri fornitori ad applicare i medesimi criteri di selezione per la scelta dei subfornitori, con l'obiettivo di incentivare e promuovere il rispetto dei propri principi in tutta la filiera di fornitura.

Salini Impregilo si impegna, inoltre, a tutelare la riservatezza delle informazioni aziendali e del *know-how* professionale e a richiedere alle proprie controparti la medesima correttezza nella gestione del rapporto.

Ove Salini Impregilo gestisce la commessa in modo diretto o in qualità di *leader*, o sono presenti specifici accordi, i fornitori sono tenuti a seguire/ implementare, per le parti di competenza, il sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza di Salini Impregilo.

Principali rischi e modalità di gestione

Il Gruppo Salini Impregilo nel 2017 ha contrattualizzato oltre 6.000 fornitori provenienti da circa 59 Paesi. Le principali categorie merceologiche acquistate hanno riguardato subappalti, materiali, macchinari ed attrezzature, prestazioni e servizi.

Nell'espletamento delle attività di approvvigionamento, il Gruppo è potenzialmente esposto a rischi di varia natura, ad es. di *compliance*, commerciali e reputazionali, derivanti da un non adeguato funzionamento del processo di qualifica e/o valutazione delle performance dei fornitori o

da un eventuale abuso della posizione di forza nei confronti di fornitori di piccole dimensioni.

I principali rischi subiti dall'organizzazione a causa di fattori esterni includono potenziali rischi di *compliance*, ad es. in caso di aggiornamenti normativi che comportino la necessità di adottare misure di adeguamento nei confronti dei fornitori, nonché rischi commerciali e reputazionali dovuti all'eventuale insorgenza di problematiche con fornitori (es. performance non adeguate in ambito tecnico, qualitativo, di sicurezza, ambientali, ecc.) successive all'instaurazione dei rapporti contrattuali.

A presidio di tali rischi, la Società ha definito una serie di procedure per la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi che definiscono i ruoli, le responsabilità e i controlli da attuare al fine di garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili, del Codice Etico aziendale, del Modello 231 e del Modello Anti-Corruzione.

Nell'ambito del processo di approvvigionamento riveste un ruolo significativo il processo di qualifica dei fornitori, che ha l'obiettivo di valutare i requisiti del potenziale fornitore secondo i criteri definiti dall'azienda, al fine di includerlo nelle *Vendor List* aziendali. Il processo di qualifica ha, inoltre, il fine di garantire la copertura delle esigenze del Gruppo in tutti gli scenari merceologici e geografici rilevanti.

Il processo di qualifica dei fornitori è gestito dal *Procurement Department* e prevede lo svolgimento preliminare di una serie di controlli sul potenziale fornitore, al fine di verificarne preventivamente l'onorabilità, la classificazione delle competenze e la non appartenenza alle Liste di Riferimento.

I potenziali fornitori, oggetto di qualifica per l'inclusione nelle *Vendor List* aziendali, sono chiamati a compilare un questionario utile a valutare gli stessi su diversi ambiti: classificazione attività e produzione, struttura organizzativa e societaria, dati economico-finanziari, iscrizioni e certificazioni, Qualità, ambiente e sicurezza, responsabilità sociale (inclusi i diritti umani), informazioni specifiche per categoria merceologica (ove disponibili).

Sulla base delle informazioni ricevute, il *Procurement Department* può disporre l'espletamento di specifiche analisi e approfondimenti, mediante *assessment visit* presso le unità produttive e le sedi del fornitore. Le visite, possono essere effettuate con il supporto di altri dipartimenti aziendali,

come il *Technical Department* e *QHSE*, e sono finalizzate a valutare le capacità tecnico operative del fornitore con specifico riferimento a prodotti e servizi di interesse del Gruppo, approfondendo gli aspetti che potrebbero influenzare il rispetto delle obbligazioni contrattuali da parte del potenziale partner.

Per determinati fornitori rientranti nel perimetro di analisi del rischio controparte, sono svolte ulteriori analisi di rischio secondo le modalità, le metodologie e gli strumenti definiti dal *Risk Management*.

Al termine delle verifiche, i fornitori che risultano idonei per la qualifica sono inclusi nell'Albo Fornitori e nelle *Vendor List* di riferimento.

Laddove previsto, le commesse provvedono ad adottare un sistema di Qualifica integrativo specifico, in considerazione dei requisiti normativi e contrattuali applicabili. Ad esempio, per i progetti soggetti a certificazione ambientale LEED, i fornitori sono sottoposti ad ulteriori analisi e verifiche circa il rispetto di determinati parametri ambientali, mentre per i progetti acquisiti in determinati Paesi è previsto anche il soddisfacimento di specifici requisiti, tra cui i criteri sociali, come ad esempio l'impiego di fornitori il cui personale sia composto in prevalenza da dipendenti appartenenti a categorie specifiche (es. minoranze etniche).

Nel 2017 il *Procurement Department* della *Corporate* ha svolto verifiche su circa 5.200 fornitori relativamente a onorabilità, classificazione delle competenze, Liste di Riferimento. A livello globale, sono state svolte analisi relative agli aspetti sociali e ambientali su 1.570 fornitori del Gruppo.

I contratti stipulati con i fornitori contengono disposizioni che impegnano al rispetto della normativa applicabile, dei principi del Codice Etico, del Modello 231 e del Modello Anti-Corruzione della Società, oltre a requisiti in ambito Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente. Specifiche clausole di risoluzione del contratto sono applicate in caso il fornitore agisca in contrasto con tali disposizioni.

A valle della stipula del contratto e in corso di esecuzione dello stesso, la Società monitora le prestazioni dei fornitori più rilevanti mediante un apposito processo di valutazione, che coinvolge il *Procurement Department* di sede e i referenti di commessa. La valutazione dei fornitori viene svolta periodicamente su base annuale. Le valutazioni dei fornitori svolte nel 2017 hanno interessato il 71% dei progetti in corso, con una copertura dell'83% dell'ammontare speso per forniture.

Al processo di valutazione si affianca l'attività di monitoraggio in cantiere svolta dai *Dipartimenti QHSE* di progetto, che riguarda soprattutto i subappaltatori ed è finalizzata a verificare che le attività da essi svolte siano conformi agli standard qualitativi e di tutela degli aspetti Ambiente, Salute e Sicurezza applicabili. In particolare, i *Dipartimenti QHSE* di progetto svolgono audit periodici sui subappaltatori; le eventuali non-conformità emerse sono gestite in accordo alle procedure dei sistemi di gestione e prevedono la definizione di piani di miglioramento e lo svolgimento di *follow-up* finalizzati a verificarne l'implementazione.

Il coinvolgimento dei subappaltatori su tali aspetti avviene anche mediante incontri periodici di coordinamento e la partecipazione del personale dei subappaltatori a corsi di formazione in aula ed attività di addestramento e informazione in ambito QHSE, che nel 2017 sono stati pari a 914.800 ore.

Oltre alle attività di coinvolgimento e monitoraggio dei fornitori svolte in cantiere, si segnalano alcune iniziative di dialogo svolte a livello *Corporate* nel corso del 2017.

Tra di esse, si segnala il *Supplier Meeting* annuale al quale partecipano i dipendenti e i fornitori italiani e internazionali del Gruppo e che rappresenta l'occasione per presentare le principali iniziative in ambito *procurement*. Nell'edizione 2017 è stato presentato, tra le altre cose, il processo di valutazione delle performance dei fornitori, al fine di informarli e sensibilizzarli riguardo alla sempre maggior attenzione che la Società ripone sullo sviluppo di rapporti di partnership consolidati in grado di portare i fornitori ad intraprendere percorsi di crescita e miglioramento continuo.

Sono continuati nel 2017 gli *Innovation Days*, appuntamenti di volta in volta dedicati a uno specifico fornitore, ai quali sono invitati i dipendenti di sede e che costituiscono un'occasione per condividere esperienze relative a nuove tecnologie, prodotti, processi innovativi e altri argomenti di comune interesse.

SOCIALE

Politica praticata dall'organizzazione

È ampiamente nota la relazione diretta tra investimenti in infrastrutture e attivazione della domanda interna quale leva per la crescita economica. Le società di costruzione impegnate nella realizzazione di infrastrutture possono ulteriormente incidere su questa dinamica adottando opportune politiche aziendali.

Salini Impregilo è orientata a contribuire allo sviluppo socio-economico delle aree in cui opera, in linea con i principi del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità, mediante:

- impiego di forza lavoro proveniente dalle aree in cui sono ubicati i progetti, laddove disponibile nelle quantità e competenze richieste per la realizzazione degli stessi;
- formazione professionale del personale locale;
- strategia di approvvigionamento tesa a soddisfare il più possibile i fabbisogni a livello locale, in base alla disponibilità dei beni e servizi richiesti;
- sviluppo di iniziative a favore delle comunità locali, previa verifica dell'integrità e rispettabilità dei destinatari e la coerenza delle iniziative con i principi del Codice Etico.

La Società è, inoltre, impegnata ad assicurare il rispetto dei diritti e della cultura delle comunità interessate dalle proprie attività, adottando opportuni canali di dialogo in linea con le previsioni normative e contrattuali applicabili.

Principali rischi e modalità di gestione

Il Gruppo identifica i rischi e definisce le modalità di gestione degli aspetti sociali trattati nel presente capitolo - acquisizione di manodopera e approvvigionamenti locali, relazioni con gli *stakeholder* del territorio - in fase di avvio commessa.

Il processo di avvio commessa si sviluppa secondo i principi del *Project Management* (ISO 21500) e vede la partecipazione attiva del team designato per l'implementazione del progetto e i dipartimenti *Corporate*, al fine di favorire una gestione integrata dei fattori interni ed esterni alla commessa.

In particolare in fase di avvio commessa, si analizzano tutti gli elementi normativi e contrattuali applicabili al progetto e si definisce il cosiddetto Programma di Mobilitazione che include le principali attività necessarie all'avvio del progetto. Tra queste, riveste particolare importanza la definizione del programma lavori, che definisce - tra le altre cose:

- il piano di fabbisogno di macchinari, impianti, subappalti, affidamenti, materiali e servizi;
- il piano di mobilitazione del personale direttivo, staff e operaio.

Le modalità di gestione dei rapporti con gli *stakeholder* locali sono definite contrattualmente e il Gruppo è tenuto ad attuarne scrupolosamente le previsioni.

Occupazione creata dai progetti del Gruppo

La creazione di opportunità di lavoro offerta dal Gruppo Salini Impregilo nei Paesi in cui opera riveste un ruolo significativo in quanto permette di migliorare le capacità e le competenze del personale locale, specialmente nei Paesi in via di sviluppo ed emergenti, e generare ricchezza aggiuntiva per l'economia. Tale pratica garantisce al Gruppo, inoltre, la possibilità di costituire un bacino di lavoratori qualificati utilizzabili su progetti futuri.

Alcuni progetti del Gruppo, sulla base delle prescrizioni contrattuali applicabili, adottano appositi piani di *recruitment* del personale locale, che possono prevedere specifici target da raggiungere.

Nel 2017 il 70% dei 31.137 dipendenti diretti era costituito da personale locale.

PERSONALE DIRETTO ASSUNTO LOCALMENTE	Unità	2016	2017
Africa	%	95%	95%
Centro e Sud America	%	93%	90%
Nord America	%	99%	100%
Europa	%	78%	86%
Medio Oriente, Asia e Oceania	%	13%	14%
Media	%	75%	70%

L'area del Medio Oriente, Asia e Oceania presenta la minore quota di lavoratori locali. Il dato è influenzato dai progetti in corso in Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti, nei quali non è disponibile forza lavoro nelle quantità necessarie alla realizzazione delle commesse, e occorre pertanto ricorrere a manodopera proveniente da altri Paesi. Per la gestione degli aspetti relativi al personale migrante si rimanda alla sezione “Diritti Umani”.

Nel 2017 i manager locali rappresentavano il 69% del totale, con punte del 100% in Nord America e dell'87% in Europa. Oltre alla forza lavoro diretta, l'impiego di personale indiretto contribuisce significativamente all'occupazione creata a livello locale. Nel 2017 i lavoratori indiretti impiegati nei progetti del Gruppo sono stati pari a 32.469.

Approvvigionamenti locali

Gli acquisti da fornitori presenti nei Paesi in cui il Gruppo opera costituiscono la principale leva per lo sviluppo dell'indotto, cui sono direttamente legati l'incremento del PIL, delle entrate pubbliche e dei redditi disponibili.

Nel 2017 il Gruppo Salini Impregilo ha mantenuto un solido legame con la catena di fornitura locale, con una media dell'88% della spesa effettuata presso fornitori locali.

APPROVVIGIONAMENTI LOCALI	Unità	2016	2017
Africa	%	41%	40%
Centro e Sud America	%	88%	82%
Nord America	%	100%	100%
Europa	%	79%	90%
Medio Oriente, Asia e Oceania	%	93%	86%
Media	%	85%	88%

Per i dati economici relativi agli approvvigionamenti (Costi operativi) si rimanda al bilancio consolidato, sezione “Analisi del conto economico”.

Iniziative a favore dei territori

Il Gruppo Salini Impregilo contribuisce ulteriormente allo sviluppo dei territori interessati dai propri progetti mediante interventi a favore delle comunità, che possono comprendere sponsorizzazioni, iniziative sociali e filantropiche. In particolare, le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali sono gestite in accordo ad apposite linee guida e procedure interne rientranti nel Sistema Anti-Corruzione, certificato in conformità alla norma ISO 37001, a garanzia che gli interventi vengano eseguiti in coerenza con i budget approvati e solo a seguito dell'esito positivo di determinate verifiche sulle potenziali controparti.

Le linee guida aziendali prevedono che gli interventi a favore dei territori siano effettuati in cinque macro-settori considerati strategici: sociale, arte e cultura, educazione e ricerca, ambiente, sport e spettacolo.

Le principali iniziative realizzate sono classificabili in:

- interventi diretti di progettazione e realizzazione di infrastrutture a beneficio delle comunità locali, come ad es. scuole, strutture sanitarie, strade, ecc.;
- supporto di programmi sociali, condotti direttamente o mediante altre organizzazioni, nei macro-settori sopra elencati;
- accesso gratuito a determinate strutture di commessa, ad es. cliniche, reti di approvvigionamento idrico ed elettrico, per le comunità locali che vivono nelle zone rurali non servite dai servizi di base.

Nel 2017 sono stati realizzati 198 interventi, con un investimento complessivo di € 1,1 milioni (circa € 1,6 milioni nel 2016).

INIZIATIVE A FAVORE DEI TERRITORI	Unità	2016	2017
Investimenti in infrastrutture	n.	18	25
Programmi sociali	n.	154	173
Totale	n.	172	198

La maggior parte degli interventi è stata realizzata in USA, prevalentemente in ambito sociale ed educativo. Tra le altre iniziative realizzate nel periodo, si segnala la fornitura di assistenza sanitaria gratuita in favore delle comunità locali da parte delle cliniche dei cantieri ubicati in aree rurali in Etiopia, Georgia, Tagikistan e Colombia. In particolare, nel 2017 sono stati

assicurati 9.060 consulti medici e 13.610 interventi sanitari (circa 13.200 nel 2016). In Italia il Gruppo ha donato un nuovo complesso scolastico alla comunità di Valfornace, uno dei Paesi dell'Italia centrale colpiti dal sisma del 2016. La struttura di circa 500 metri quadrati ospita la scuola materna, primaria e secondaria per un totale di 120 alunni, è dotata di mensa, refettorio, un'aula polifunzionale e un giardino. Presso il progetto GERD in Etiopia, infine, è stata realizzata una scuola elementare a beneficio della vicina comunità di Bamza e sono stati organizzati diversi programmi sportivi che hanno coinvolto le maestranze e le comunità locali.

Salini Impregilo è, inoltre, tra i membri fondatori della Fondazione E4Impact, impegnata nella formazione di nuovi imprenditori nei Paesi in via di sviluppo mediante l'erogazione di MBA in *Impact Entrepreneurship* e il supporto all'internazionalizzazione di PMI locali e internazionali in Africa Sub-Sahariana. Attualmente la Fondazione opera in Kenya, Ghana, Sierra Leone, Uganda, Costa d'Avorio, Senegal e Etiopia, ove ha formato oltre 500 nuovi imprenditori.

In accordo ai principi del Codice Etico, Salini Impregilo non eroga contributi a organizzazioni politiche e sindacali in qualsiasi forma costituite (partiti, movimenti, comitati, ecc.), né a loro rappresentanti.

Relazioni con gli stakeholder

Operando prevalentemente in qualità di *contractor* per conto di committenti pubblici e privati, il Gruppo Salini Impregilo è tenuto a seguire scrupolosamente le prescrizioni contrattuali in tema di gestione dei rapporti con gli *stakeholder* locali, che definiscono i ruoli e le responsabilità che ciascuna parte è tenuta a rispettare.

Sulla base di tali prescrizioni, vengono definite le procedure di gestione delle relazioni con gli *stakeholder* del territorio (come ad es. i cosiddetti *grievance mechanism*) e i canali di comunicazione da adottare in cantiere, sia fisici (es. uffici per le relazioni con il pubblico) sia tecnologici, nella forma di linee telefoniche dedicate, siti web, indirizzi email, ecc.

Nella gran parte dei progetti in corso, i clienti sono responsabili delle relazioni con le comunità locali, mentre il Gruppo fornisce supporto tecnico-operativo nella gestione di eventuali problematiche. I temi oggetto di dialogo tra commesse e comunità locali attengono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- temi legali all'occupazione e a eventuali disagi derivanti dalla presenza dei cantieri;

- temi legati alle caratteristiche dell'opera in corso di realizzazione e alle eventuali implicazioni socio-ambientali.

Come più ampiamente descritto nella sezione “Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo”, i clienti del Gruppo sono responsabili della pianificazione e sviluppo dei progetti. Tali processi includono, ove previsto dalle normative applicabili, le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali, consultazione preventiva delle parti interessate, definizione delle azioni di mitigazione e compensazione, ottenimento delle autorizzazioni. Pertanto, i clienti sono responsabili esclusivi della gestione delle relazioni con gli *stakeholder* afferenti la seconda categoria di tematiche indicata precedentemente, mentre il Gruppo Salini Impregilo fornisce supporto nella gestione delle relazioni riguardanti la prima categoria di tematiche. Tale caratteristica costituisce una potenziale fonte di rischio subito dall'organizzazione in quanto, qualora i committenti non gestiscano adeguatamente e efficacemente gli aspetti di propria responsabilità, potrebbero verificarsi episodi di opposizione locale, con conseguenti rischi di ritardi nell'esecuzione dei lavori, aumento dei costi e danni reputazionali anche a carico dell'organizzazione.

In tali casi, il Gruppo può essere destinatario di richieste di informazioni o altre iniziative da parte di *stakeholder* prevalentemente non locali, quali ONG internazionali e analisti SRI. L'organizzazione fornisce le informazioni richieste con l'obiettivo di assicurare la trasparenza circa il proprio operato di appaltatore impegnato nella realizzazione delle opere previste dai contratti di appalto acquisiti, distinguendo nettamente il proprio ruolo e le proprie responsabilità da quelli dei committenti.

Nel 2017 si è conclusa l'istanza presentata nel 2016 dalla ONG *Survival International* al Punto di Contatto Nazionale (PCN) Italiano dell'OCSE. L'istanza riguardava il presunto mancato rispetto delle “Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali” relativamente alle attività di costruzione del progetto idroelettrico Gibe III in Etiopia.

Le Linee Guida OCSE sono raccomandazioni rivolte alle imprese multinazionali dei Paesi OCSE contenenti principi e standard non vincolanti volti ad assicurare pratiche di *business* responsabili, in linea con il diritto internazionale e le leggi applicabili nei Paesi in cui le multinazionali operano.

L'istanza presentata da Survival riguardava il presunto mancato rispetto dei diritti di alcune comunità residenti approssimativamente tra i 300 e i 500

km a valle del progetto Gibe III, le cui risorse naturali si sarebbero ridotte in conseguenza all'esercizio dell'impianto. Le Linee Guida OCSE specificano che gli obblighi in tema di diritti umani delle imprese dipendono dal tipo di *business* e dal ruolo svolto dalle stesse. Salini Impregilo, impegnata come *contractor* per la realizzazione del progetto (inaugurato a dicembre 2016), nonostante abbia respinto fermamente le accuse, ha accettato di partecipare alla procedura nella convinzione di aver operato in piena conformità alle Linee Guida OCSE. A tal fine, la Società ha offerto pieno supporto alle attività del PCN Italiano.

A giugno del 2017 l'istanza è stata chiusa con la pubblicazione di una Dichiarazione Finale (disponibile sul sito web del PCN) dalla quale non sono emerse violazioni delle Linee Guida OCSE da parte della Società.

NOTA METODOLOGICA

Salini Impregilo è stata la prima società italiana nel settore delle costruzioni a produrre e pubblicare un Rapporto Ambientale nel 2002, così come è stata la prima a pubblicare un Rapporto di Sostenibilità redatto secondo le linee guida del *Global Reporting Initiative* nel 2009.

Standard applicati

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2017 è redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016. Lo standard di rendicontazione utilizzato è il “*GRI Sustainability Reporting Standards*”, livello *Core*, pubblicato dal *Global Reporting Initiative* nel 2016. La presente Dichiarazione costituisce inoltre la *Communication on Progress* (COP) al Global Compact della Società.

Analisi di materialità

Per la definizione dei singoli temi su cui fornire l’informativa non-finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016 è stata svolta un’analisi di materialità in accordo a quanto previsto dal “*GRI Sustainability Reporting Standards*”. Di seguito sono descritte sinteticamente le fasi principali del processo seguito per tale analisi:

- identificazione interna dei possibili temi non-finanziari rilevanti per il settore delle costruzioni, mediante l’analisi dei *peer*, dei report pubblicati da analisti e agenzie di rating ESG (*Environmental, Social, Governance*), di studi settoriali e dei media;
- prioritizzazione interna dei temi individuati, attraverso il coinvolgimento delle principali direzioni aziendali che partecipano al processo di reporting non-finanziario;
- prioritizzazione esterna dei temi individuati, attraverso l’analisi delle interazioni intercorse con i principali *stakeholder* del Gruppo nel corso del periodo di rendicontazione, ad es. temi richiesti più frequentemente dai clienti in fase di pre-qualifica e gara, temi richiesti più frequentemente da analisti e investitori SRI mediante questionari e richieste specifiche, temi richiesti dai sindacati. Nel corso del 2017 è stata, inoltre, condotta una *survey* sull’elenco dei temi individuati che ha coinvolto un campione di *stakeholder* interni (dipendenti) ed esterni (fornitori, esperti di sostenibilità, ONG, analisti, ecc.);

- approvazione dei temi rilevanti da parte del management che ha partecipato al processo di reporting non finanziario.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'elenco degli aspetti materiali individuati attraverso l'analisi di materialità, raggruppati nei macro temi previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Temi ex D.Lgs. 254/2016	Aspetti materiali GRI correlati	Significatività all'interno dell'organizzazione	Significatività all'esterno dell'organizzazione
Ambiente	Materiali, Energia, Acqua, Biodiversità, Emissioni, Rifiuti, Conformità ambientale	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Personale	Impiego, Relazioni industriali, Salute e sicurezza, Formazione, Diversità e pari opportunità*, Non discriminazione	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Diritti umani	Libertà di associazione e contrattazione collettiva, Lavoro minorile, Lavoro forzato o obbligato, Pratiche di security, Diritti dei popoli indigeni	Attività dirette svolte presso i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Anti-Corruzione	Anti-Corruzione	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dalle Terze parti definite nel Modello Anti-Corruzione
Catena di fornitura	Valutazione ambientale dei fornitori, Valutazione sociale dei fornitori	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Sociale	Presenza di mercato, Pratiche di approvvigionamento, Comunità locali, Impatti economici indiretti	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte da clienti e subappaltatori

* Il tema delle pari opportunità di genere risulta significativo solo presso le sedi *Corporate*, mentre risulta poco rilevante presso i progetti in considerazione delle caratteristiche del settore delle costruzioni, a forte prevalenza maschile.

Stakeholder rilevanti

La Società svolge periodicamente una mappatura dei propri *stakeholder*, sulla base delle interazioni intercorse con i principali portatori di interesse presenti nei diversi contesti geografici in cui opera. Lo schema seguente riporta l'elenco degli *stakeholder* rilevanti per l'organizzazione, le aree di interesse e le caratteristiche salienti delle relazioni che intercorrono con il Gruppo.

STAKEHOLDER	INTERESSE	Livello di interazione		Area di interesse					Durata della relazione			
		Internazionale	Locale	Anti-Corruzione	Ambiente	Personale e diritti umani	Catena di fornitura	Sociale	Lungo termine	Medio termine	Vita del progetto	Ad-hoc
Dipendenti & Sindacati		⊗	⊗	⊗		⊗		⊗			⊗	⊗
Azionisti & Investitori		⊗		⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗		⊗
Clienti & Potenziali Clienti		⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗
Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori & Partner		⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗		⊗	⊗	⊗	⊗
Comunità locali & ONG		⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗		⊗	⊗
Governi & Pubbliche Amministrazioni			⊗	⊗	⊗	⊗		⊗	⊗		⊗	
Associazioni di categoria & Media		⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗		⊗	⊗

Il Gruppo adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento diversificate e flessibili, in risposta alle diverse caratteristiche e necessità degli stakeholder.

A livello *Corporate*, gli *stakeholder* chiave includono investitori, clienti, dipendenti in forza e potenziali, sindacati nazionali e internazionali, partner, pubbliche amministrazioni, media e il pubblico in generale. Il dialogo con essi riguarda principalmente gli obiettivi e le strategie di sviluppo, i risultati raggiunti, l'acquisizione di nuovi progetti, l'assetto societario, i percorsi di carriera e sviluppo professionale.

A livello operativo, le principali attività di coinvolgimento sono legate alle caratteristiche di ogni specifico progetto. Gli *stakeholder* chiave in questo contesto includono partner, dipendenti, comunità locali, fornitori, appaltatori e subappaltatori, clienti, autorità locali e organizzazioni come i sindacati territoriali e le ONG (Organizzazioni Non Governative).

Perimetro della Dichiarazione

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, art. 4, la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario comprende i dati della società Capogruppo (Salini Impregilo S.p.A.) e delle società che consolida integralmente. La Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. include le sedi centrali Italia (*Corporate*), le commesse dirette, le filiali e le *joint operations* nelle quali il Gruppo esprime la *leadership*.

La Società ha stabilito un processo interno per la definizione e aggiornamento periodico del perimetro della Dichiarazione a partire dall'Area di consolidamento contabile. In particolare, l'elenco delle entità facenti parte della Capogruppo e delle società consolidate integralmente viene sottoposto a un'analisi di materialità basata sul livello di operatività delle singole entità, le quali vengono classificate in:

- operative (es. commesse attive);
- a limitata operatività (es. commesse in chiusura);
- non operative (es. società in liquidazione).

Il perimetro della Dichiarazione comprende le entità classificate come "Operative" e "A limitata operatività". Di seguito sono riportate le entità incluse nel perimetro della Dichiarazione 2017 per le quali è stato implementato il sistema di reporting non-finanziario:

Denominazione/Ragione Sociale	Paese	Denominazione/Ragione Sociale	Paese
Salini Impregilo S.p.A.*	Italia	Impregilo-Sk E&C-Galfar Al Misnad JV*	Qatar
Brennero Galleriacque S.C.r.L.	Italia	Imprepar S.p.A.	Italia
Cigla Construtora Impregilo y Asociados S.a.	Brasile	IS Joint Venture*	Australia
Consorzio Construtor Salini Impregilo - Cigla	Brasile	Lane Industries Incorporated*	USA
Consorzio COCIV*	Italia	Mercovia S.a.	Argentina
Constructora Ariguani Sas*	Colombia	Reggio Calabria-Scilla S.C.p.A.*	Italia
Copenhagen Metro Team I/S*	Danimarca	Salerno-Reggio Calabria S.C.p.A. *	Italia
CSC Impresa Costruzioni S.a.	Svizzera	Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi*	Zimbabwe
Fisia - Alkatas Joint Venture	Turchia	Salini Australia PTY L.t.d.	Australia
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Salini Impregilo - NRW Joint Venture	Australia
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai JV*	Qatar	Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J. Chediack S.a. UTE*	Argentina
HCE Costruzioni S.p.A.*	Italia	Salini Malaysia Sdn.Bhd*	Malesia
Iglys Sociedad Anonima	Argentina	Salini Namibia Proprietary L.t.d.*	Namibia
Impregilo - Terna Snfcc Joint Venture*	Grecia	Salini Nigeria L.t.d.	Nigeria
Impregilo International Infrastructures N.v.	Paesi Bassi	Salini Polska L.t.d. Liability Co*	Polonia
Impregilo New Cross Limited	Regno Unito	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	Arabia Saudita

Le entità contrassegnate con un asterisco nella tabella precedente erano incluse anche nel perimetro del Rapporto di Sostenibilità 2016. Le altre entità sono state incluse per la prima volta nel perimetro di reporting.

Ulteriori informazioni sulle entità in perimetro sono disponibili nella sezione “Area di consolidamento” del Bilancio Consolidato.

I dati contenuti nella presente Dichiarazione fanno riferimento al perimetro sopra riportato, ad eccezione dei dati relativi alla forza lavoro che si riferiscono al perimetro del Bilancio Consolidato. I dati delle *joint operation* nelle quali il Gruppo esprime la *leadership* sono riportati al 100%. I dati ambientali non comprendono le sedi in quanto non significativi. I dati presenti nella sezione “Catena di fornitura” non includono Lane. Eventuali limitazioni specifiche al perimetro sono indicate nel testo o nel *GRI Content Index*.

I dati comparativi relativi al 2016 fanno riferimento al perimetro del Rapporto di Sostenibilità 2016 del Gruppo Salini Impregilo, cui si rimanda per maggiori informazioni. Si segnala che i dati relativi ai consumi idrici, ai consumi energetici, agli indici infortunistici, ai rifiuti, alle ore di formazione,

alle emissioni *GHG Scope 3* e all'intensità delle emissioni del 2016 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto di Sostenibilità 2016, in conseguenza dell'adozione di un metodo di calcolo più accurato (nel caso dei consumi idrici), di riesposizione del dato (nei casi dei consumi energetici, degli indici infortunistici e dell'intensità delle emissioni), di affinamento del calcolo (nei casi dei rifiuti e della formazione) e di omogeneizzazione con i consumi energetici (nel caso delle emissioni *GHG Scope 3*).

Modalità di calcolo

I dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dai sistemi informativi aziendali del Gruppo e da un sistema di reporting non-finanziario appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.Lgs. 254/2016 e del “*GRI Sustainability Reporting Standards*”. I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime. Di seguito si riportano le metodologie di determinazione dei principali indicatori.

Indici infortunistici

Gli indici infortunistici sono calcolati secondo le modalità stabilite dalla norma UNI 7249:2007 “Statistiche degli infortuni sul lavoro”. Gli indici riportati sono espressi come il numero di infortuni occorsi (IF) e il correlato numero di giorni di lavoro persi (IG) per ogni milione di ore lavorate.

In particolare, l'IF è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni con assenza dal lavoro occorsi nel periodo (decessi compresi) e le ore totali lavorate, moltiplicato per 1.000.000. L'IG è calcolato come rapporto tra il numero totale di giorni persi (calcolati considerando i giorni di calendario) e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 1.000. Sono esclusi gli eventuali infortuni in itinere occorsi nel periodo.

Consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra

I calcoli sui consumi energetici diretti si basano sui fattori di conversione forniti dal *UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy - BEIS (2016 Government GHG Conversion Factors for Company Reporting)*. I consumi energetici interni fanno riferimento alle attività dirette delle entità incluse nel perimetro della presente Dichiarazione.

I consumi energetici indiretti, così come le emissioni *Scope 3*, fanno riferimento alle attività svolte dai subappaltatori. L'approccio utilizzato per il consolidamento dei dati sulle emissioni è quello del controllo operativo.

I calcoli delle emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono basate su:

- i fattori di emissione definiti dai parametri standard del *UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy - BEIS (2016 Government GHG Conversion Factors for Company Reporting)* per il consumo di combustibili - il calcolo include i gas CO₂, CH₄ e N₂O;
- i fattori di emissione forniti dall'*International Energy Agency (CO₂ Emissions from Fuel Combustion*, edizione 2013, dati 2011) per il consumo di energia elettrica;
- i fattori di emissione forniti dall'*IPCC (Fourth Assessment Report AR4 100yr)* per convertire CH₄ e N₂O in CO₂ equivalent.

I tassi di intensità energetica e delle emissioni di gas ad effetto serra sono calcolati rapportando i valori totali (consumi energetici e emissioni GHG) ai ricavi del periodo. In particolare, il tasso di intensità delle emissioni di gas ad effetto serra tiene conto della somma delle emissioni *Scope 1*, *Scope 2* e *Scope 3*.

Prelievi idrici

I dati sulle acque non prelevate da acquedotti, non acquistate da altre fonti (es. autocisterne) e non misurate tramite contatori sono calcolate a partire dalla capacità dei sistemi di prelievo utilizzati (portata delle pompe in funzione delle ore medie di funzionamento) o dalle attività produttive svolte nel periodo.

Rifiuti

I dati fanno riferimento ai rifiuti prodotti dalle commesse incluse nel perimetro conformemente alle normative applicabili localmente. Laddove i dati sono disponibili in volume, il relativo peso è calcolato sulla base di fattori di conversione specifici. Per i progetti UE, le informazioni circa i metodi di smaltimento (ossia la destinazione dei rifiuti) derivano dalla classificazione fornita dalla legge per ciascuna categoria di rifiuto. Per i progetti extra UE, i metodi derivano dai contratti stipulati con le società esterne di smaltimento dei rifiuti.



GRI CONTENT INDEX

Disclosure	Numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)
GRI 102	General Disclosures
102-1	Salini Impregilo S.p.A.
102-2	p. 14
102-3	Milano, Italia
102-4	p. 58
102-5	Salini Impregilo S.p.A. è una società quotata presso la Borsa di Milano, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.
102-6	p. 58
102-7	p. 24, p. 58, p. 150
102-8	p. 149. I contratti a tempo indeterminato rappresentano il 93% in Africa, il 91% in Centro e Sud America, il 97% in Nord America, l'81% in Europa e il 97% in Medio Oriente, Asia e Oceania. Il 99,9% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo pieno
102-9	p. 183
102-10	Non si sono verificati cambiamenti significativi nella catena di fornitura rispetto al periodo precedente
102-11	p. 167
102-12	p. 144
102-13	Salini Impregilo partecipa alle seguenti associazioni: Assonime, Fondazione Global Compact Network Italia, Assolombarda, Associazione Assafrica e Mediterraneo, ITCOLD - Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe, SIG - Società Italiana Gallerie, ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, Comitato Leonardo, Associazione AIAS, Associazione Italiana Internal Auditors, UNI - Ente Italiano di Normazione, AIGI - Associazione Italiana Giuristi d'Impresa, AICQ CN - Associazione Italiana Cultura Qualità Centro-Nord.
102-14	p. 4
102-16	p. 144
102-18	p. 144
102-40	p. 198
102-41	Il Gruppo stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con la normativa locale applicabile, con i principi stabiliti nell'Accordo Quadro stipulato con il BWI e con i principi stabiliti da eventuali accordi sottoscritti con organizzazioni sindacali locali. Nel 2017 questi ultimi coprivano 8.718 dipendenti, pari al 28% del totale.
102-42	p. 196
102-43	p. 160, p. 167, p. 183, p. 194, p. 196
102-44	p. 191
102-45	p. 197
102-46	p. 197
102-47	p. 194
102-48	p. 197

Disclosure	Numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)
102-49	Non sono avvenuti cambiamenti significativi di temi materiali. Inoltre, non sono variati i perimetri dei temi materiali rispetto all'esercizio precedente.
102-50	Esercizio 2017
102-51	La presente Dichiarazione costituisce la prima applicazione del D.Lgs. 254/2016 sull'informativa di carattere non finanziario. Fino all'esercizio 2016 la Società ha redatto un Rapporto di Sostenibilità annuale su base volontaria. Il Rapporto di Sostenibilità 2016 è stato pubblicato nel mese di maggio 2017.
102-52	Annuale
102-53	sustainability@salini-impregilo.com
102-54	p. 194
102-55	p. 202
102-56	p. 206
GRI 200	Economic
201-1	Il valore economico diretto generato dal Gruppo nel 2017 è stato pari a 6.149 € M, di cui 5.749 € M distribuito e 400 € M trattenuto in azienda. In particolare, 4.448 € M sono stati distribuiti ai fornitori (costi operativi), 996 € M ai dipendenti (retribuzioni e benefit), 201 € M ai finanziatori e 104 € M alla Pubblica Amministrazione (tributi). Per il valore dei dividendi da distribuire agli azionisti si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2018.
202-2	p. 188. Per Manager si intendono coloro che, nell'ambito delle commesse, ricoprono posizioni di responsabilità e sono incaricati della gestione di un dipartimento/funzione. Per le risorse U.E. si fa riferimento alla qualifica contrattuale di Dirigente. Sono considerati locali i dipendenti assunti nello stesso paese di residenza.
203-1	p. 190. Il valore totale degli interventi a favore dei territori è composto per il 40% da erogazioni monetarie, il 30% da sponsorizzazioni e il 30% da conferimenti in natura (es. manodopera, materiali, macchinari).
204-1	p. 189. Sono considerati locali i fornitori con sede legale nello stesso Paese in cui sono ubicati i progetti del Gruppo.
205-1	p. 179. Il numero totale delle entità incluse nel perimetro dell' <i>assessment</i> è stato pari a 125.
GRI 300	Environmental
301-1	p. 171. Il Gruppo non utilizza materiali rinnovabili significativi per le proprie attività principali, mentre può far ricorso a materiali riciclati o recuperati, come descritto nella sezione indicata.
302-1	p. 171, p. 199
302-2	p. 171, p. 199. I consumi energetici significativi esterni all'organizzazione sono relativi ai subappaltatori impiegati dal Gruppo.
302-3	p. 171, p. 199
303-1	p. 171, p. 200
304-1	p. 177. In particolare, nel 2017 33 siti operativi (equivalenti a 11,4 km ²) erano situati in aree protette (la maggior parte in USA, seguiti da Namibia, Danimarca e Italia) e 122 siti operativi (equivalenti a 16,3 km ²) in zone adiacenti ad aree protette (la maggior parte in USA, seguiti da Australia, Slovacchia e Italia). Di tali siti, 128 sono interessati da aree protette identificate da normative locali, 17 da aree protette identificate da normative nazionali, 5 da siti "Natura 2000" e 5 da zone umide incluse nella <i>Ramsar List</i> . Tra i siti operativi 84 sono ubicati in ecosistemi con presenza di acqua (es. laghi, fiumi, paludi, ecc.), 23 in ecosistemi urbani, 21 in ecosistemi agricoli, 11 in ecosistemi boschivi, 10 in ecosistemi montani, 5 in ecosistemi desertici e 1 in ecosistemi costieri. In tali aree sono svolte prevalentemente attività di costruzione e di esercizio impianti.

Disclosure	Numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)
305-1	p. 171, p. 199
305-2	p. 171, p. 199
305-3	p. 171, p. 199
305-4	p. 171, p. 199
306-2	p. 175, p. 200
307-1	p. 167
308-1	p. 183. In particolare, nel 2017 il 7% dei nuovi fornitori è stato sottoposto a <i>screening</i> utilizzando criteri ambientali.
GRI 400	Social
401-1	p. 151. In particolare, nel 2017 sono entrati a far parte del Gruppo 6.949 dipendenti, di cui 2.835 sotto i 30 anni (41%), 3.578 tra 30 e 50 anni (51%), 536 oltre i 50 anni (8%). Nello stesso periodo i dipendenti fuoriusciti dal Gruppo sono stati 17.410, di cui 5.606 sotto i 30 anni (32%), 9.614 tra 30 e 50 anni (55%), 2.190 oltre i 50 anni (13%).
402-1	Il periodo di preavviso minimo per la comunicazione di modifiche operative significative nelle attività di Salini Impregilo è un periodo fisso, riconosciuto dai contratti collettivi e dalle leggi locali di riferimento. Varia da 1 a 32 settimane per i dirigenti, da 1 a 12 per staff e da 1 a 8 per gli operai.
403-2	p. 155. Nonostante le rigorose attività svolte nella valutazione dei rischi e controllo operativo, nel periodo si sono verificati 12 infortuni mortali (di cui 6 occorsi a subappaltatori). Nel 2017 l'Indice di Frequenza (IF) infortuni dei soli dipendenti diretti è stato pari a 6,21, mentre quello dei subappaltatori è stato pari a 2,77. Nello stesso periodo l'Indice di Gravità (IG) infortuni dei soli dipendenti diretti è stato pari a 0,08, mentre quello dei subappaltatori è stato pari a 0,04. I principali tipi di infortuni verificatisi sono stati ferite, contusioni e fratture. Il tasso di assenteismo è stato uguale al 2%. Il tasso di malattie professionali è stato uguale a 0.
404-1	p. 152. Nel 2017 il personale operante nei settori tecnici e di produzione ha ricevuto mediamente 28 ore di formazione pro-capite, mentre il personale di staff ne ha ricevute 13 ore. Nel corso del periodo, le ore di formazione medie pro-capite erogate al personale Corporate sono state pari a 60 ore per gli uomini e a 38 ore per le donne. Tale dato non risulta significativo presso le unità operative in considerazione della forte prevalenza maschile del personale.
405-1	p. 160
406-1	p. 160. Nel periodo l'organizzazione ha ricevuto 7 segnalazioni per presunti casi di discriminazione relativi a dipendenti della controllata Lane (USA). Tali segnalazioni sono state gestite in accordo alle procedure interne di Lane. Alla fine del periodo, 4 casi risultavano risolti, 1 caso analizzato e 2 non ancora analizzati. Inoltre, nel periodo si è chiuso con un accordo un procedimento disciplinare avviato da Salini Namibia nei confronti di un gruppo di lavoratori che aveva preso parte ad uno sciopero illegale nel 2016 presso il progetto Neckartal Dam.
407-1	p. 160
408-1	p. 160
409-1	p. 160
410-1	p. 160
411-1	p. 160. Nel periodo non si sono verificati incidenti (es. azioni legali) di violazioni dei diritti di popolazioni indigene.
412-1	p. 160

Disclosure	Numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)
413-1	I progetti realizzati dal Gruppo, in considerazione del tipo di opere, della loro ubicazione e dei contesti normativi di riferimento, sono soggetti a legislazioni e standard differenti in tema di gestione degli aspetti socio-ambientali. Conformemente ad essi, nel 61% dei progetti in perimetro è presente una valutazione di impatto sociale e/o ambientale predisposta dai committenti. Nel 44% dei progetti i committenti hanno svolto consultazioni delle comunità locali. Nel 39% dei progetti sono presenti sistemi di gestione dei reclami da parte delle comunità locali (cd. <i>grievance mechanisms</i>). Nel 17% dei progetti sono stati sviluppati programmi di sviluppo a favore delle comunità locali. Nel 31% dei progetti sono presenti comitati di lavoratori.
414-1	p. 183. In particolare, nel 2017 il 7% dei nuovi fornitori è stato sottoposto a <i>screening</i> utilizzando criteri sociali.
415-1	p. 190

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267

*Al Consiglio di Amministrazione della
Salini Impregilo S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Salini Impregilo (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salini Impregilo S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori di Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

AAZZAA AZZZA BAAA Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trento
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.000,00 I.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00799600159
R.E.A. Milano N. 512657
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Salini Impregilo

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

31 dicembre 2017

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"). Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Salini Impregilo S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.



Gruppo Salini Impregilo

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

31 dicembre 2017

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

A tal fine, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Salini Impregilo S.p.A. e con il personale di Lane Industries Inc. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la società Lane Industries Inc. e per il sito Grand Ethiopian Renaissance Dam (Etiopia), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Salini Impregilo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").



Gruppo Saiani Impreglio
Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
31 dicembre 2017

Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Gruppo ha predisposto un rapporto di sostenibilità, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Tale rapporto di sostenibilità è stato sottoposto in via volontaria a un esame limitato in conformità all'ISAE 3000 *Revised* da parte di un altro revisore che ha espresso delle conclusioni senza rilievi in data 12 aprile 2017.

Milano, 5 aprile 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paola Maiorana'.

Paola Maiorana
Socio